REGOLAMENTO DIDATTICO
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO IN
SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA
Classe LM85bis
(Course in Primary Teacher Education)

Art.1 Premessa e ambito di competenza
Il presente Regolamento, in conformità allo Statuto e al Regolamento Didattico di Ateneo, disciplina gli aspetti organizzativi dell'attività didattica del corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria, nonché ogni diversa materia ad esso devoluta da altre fonti legislative e regolamentari.

Art.2 Approvazione e revisione
Il Regolamento didattico del corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria, ai sensi dell'articolo 25, comma 1 del Regolamento Didattico di Ateneo, parte generale, è deliberato dalla competente struttura didattica a maggioranza dei componenti e all'approvazione del consiglio del dipartimento di riferimento e dei consigli degli eventuali dipartimenti associati, sentita la Scuola. In caso di dissenso tra i dipartimenti, la questione è rimessa al Senato Accademico, che assume le relative deliberazioni.

Art.3 Requisiti di ammissione. Modalità di verifica
Per l'iscrizione al corso di Laurea Magistrale in Scienze della Formazione Primaria occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti. Per coloro che siano in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di durata quadriennale, è necessario che abbiano conseguito le opportune integrazioni previste dalla normativa vigente.
Il corso di Laurea Magistrale in Scienze della Formazione Primaria è ad accesso programmato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca tenendo conto delle esigenze del sistema nazionale di istruzione e presuppone il superamento di una prova di accesso predisposta dalle Università. Il numero di posti, la data, i contenuti e le modalità della prova di selezione sono determinati di anno in anno con decreto ministeriale.
I candidati risultati nelle posizioni della graduatoria previste dal numero programmato possono perfezionarela loro iscrizione nei tempi e con le modalità stabiliti dalla Segreteria Studenti di Ateneo e riportate nel bando.
Gli studenti disabili e con DSA svolgono le verifiche secondo le modalità previste nell'art. 7 del presente regolamento.
Tutti gli studenti con titolo di studio conseguito all'estero saranno sottoposti ad una specifica prova di conoscenza della lingua italiana. Il mancato superamento comporterà l'attribuzione di obblighi formativi aggiuntivi.
Ai sensi del D.M. 378/2018, art. 9, gli studenti che provengono dalla L19 (limitatamente all'indirizzo specifico per la prima infanzia o per coloro che siano in possesso dei requisiti specifici richiesti dal suddetto decreto) accedono al 3° anno al netto delle disponibilità del numero programmato da decreto ministeriale e dopo aver recepito eventuali istanze di trasferimento da altri Corsi di studio Scienze della formazione primaria di altri atenei. In caso di mancata disponibilità dei posti gli studenti possono fare domanda di accesso al 2° anno, sempre al netto delle disponibilità del numero programmato da decreto ministeriale e dopo aver recepito eventuali istanze di trasferimento da altri Corsi di studio Scienze della formazione primaria di altri atenei.
Il numero di crediti riconosciuti viene stabilito dall'art. 9.
Nel caso rimanessero vacanti dei posti in graduatoria, potranno accedervi – previa istanza di recupero dalla graduatoria - gli studenti in posizione utile fino al raggiungimento del numero massimo di posti previsto.
La graduatoria degli aspiranti all'ammissione al corso di Laurea Magistrale è costituita dai candidati che nel test abbiano conseguito una votazione non inferiore a quella prevista dal Ministero (attualmente 55/80).

Il test di accesso al Corso di Studi è costituito da tre aree: competenza linguistica e ragionamento logico, cultura letteraria, storico sociale e geografica, cultura matematico-scientifica. Sono previsti, per ogni area, Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) per gli studenti che, pur avendo superato la selezione, non abbiano raggiunto una soglia minimain una o più aree.
Le soglie per ciascuna area sono le seguenti:
area 1, Competenza linguistica e ragionamento logico: 27/40;
area 2, Cultura letteraria, storico-sociale e geografica:14/20;
area 3, Cultura matematico-scientifica: 14/20.
Per ogni area saranno organizzate due attività di recupero (quattro ore totali), a frequenza obbligatoria, in cui, a partire dall'esame della prova di ammissione,saranno fornite indicazioni e supporto per il recupero dei requisiti minimi.
Gli studenti con OFA dovranno sostenere una prova, le cui modalità saranno precisate all'inizio di ciascun corso, per dimostrare l'avvenuto recupero dei requisiti minimi. Saranno organizzate tre prove di recupero per ciascuna area, da tenersi durante la sospensione invernale delle lezioni (due appelli) ed estiva (un appello). L'obbligo formativo si considera assolto quando la prova è superata con un punteggio di almeno 18/30.
In caso di mancato recupero (per assenza o per mancato superamento della soglia del 18/30), gli studenti sono tenuti a frequentare le attività di recuperodell'anno successivo e a sostenere la prova nell'anno accademico successivo.
Fino al superamento della prova, gli studenti potranno accedere al secondo anno con riserva. Tale disposizione non si applica, inevitabilmente, agli studenti con OFA che accedono ad anni successivi al primo in base a quanto stabilito dal D.M. 378/2018 e a quanto previsto all'art. 9 del presente regolamento.

Art.4 Attività formative e propedeuticità:
1. La durata normale del corso è di cinque anni. Per il conseguimento del titolo lo studente dovrà acquisire almeno 300 CFU, secondo le indicazioni contenute nella scheda delle attività formative e dei crediti relativi al curriculum del quinquennio definiti in base all'ordinamento riportato nella parte speciale del Regolamento Didattico di Ateneo.
2. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento, svolto in un anno da uno studente a tempo pieno, è convenzionalmente fissata in 60 crediti. È altresì possibile l'iscrizione a tempo parziale, secondo le regole fissate dall'Ateneo. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto, effettuata con le modalità stabilite all'art.8 del presente regolamento.
3. L'esame di Pedagogia generale I è propedeutico all'esame di Pedagogia generale II (disciplina) e a Pedagogia generale II (laboratorio). L'esame di Didattica generale è propedeutico all'esame di Progettazione e valutazione scolastica. L'esame di Matematica I è propedeutico all'esame di Matematica II; gli esami di Matematica I e Matematica II sono propedeutici all'esame di Didattica della matematica. Ogni laboratorio di lingua inglese è propedeutico a quello dell'anno successivo. Ogni attività di tirocinio è propedeutica a quella dell'anno successivo e non è concesso di inserire nel piano di studio di uno stesso anno accademico più di una attività di tirocinio.
4. Lo studente non può frequentare un laboratorio di lingua inglese se non ha frequentato e conseguito la relativa "approvazione" del laboratorio dell'anno precedente (cioè la frequenza e approvazione del laboratorio 1 sono propedeutiche a quelle del 2, quelle del 2 a quelle del 3 e così via). I laboratori di linguainglese I, II e III anno sono propedeutici alla prova d'idoneità di lingua inglese B2 che è acquisibile a partire dalla fine del laboratorio del III anno. Chi non acquisisce tale idoneità potrà sostenerla alla fine del IV o del V anno.
Non è quindi possibile frequentare e/o inserire nel piano di studi più di due laboratori all'anno.
5. Laboratori: per i laboratori (eccetto lingua inglese) erogati su più gruppi vengono assicurati a tutti gli studenti gli stessi contenuti
5bis. Per i laboratori di lingua inglese, essendo prevista la possibilità per gli studenti di sostenere la prova di idoneità di lingua inglese già a partire dal III anno, si è ritenuto opportuno suddividere i partecipanti ai laboratori 4 e 5 in due gruppi di livello diverso: uno formato da chi abbia superato la prova di idoneità e uno formato da chi ancora non l'abbia superata. Conseguentemente, si è reso necessario differenziare i contenuti e gli obiettivi per i due gruppi, in ognuno dei due corsi: mentre per chi deve ancora sostenere la prova di idoneità è necessario focalizzare le lezioni su contenuti linguistici e attività strettamente inerenti alla provastessa (pur facendo frequente riferimento all'applicazione nelle scuole primaria e dell'infanzia), per l'altro gruppo si potranno introdurre, in modalità di integrazione tra lingua e contenuti, argomenti più specificamente glottodidattici.

Art.5 Curricula
Il Corso di Laurea magistrale in Scienze della Formazione Primaria è a ciclo unico della durata di cinque anni e si presenta con un unico curriculum

Art.6 Piani di studio
Dal I al IV anno di studi incluso ad ogni studente verrà attribuito il piano di studi così come formulato a Manifesto sulla base dei vincoli ordinamentali predisposti dal MIUR.
Al V anno di Corso lo studente dovrà presentare un piano di studi, che indichi l'insegnamento/gli insegnamenti libero/i da lui scelto/i, che sarà approvato dal Consiglio di Corso di Laurea. Sarà possibile inserire i seguenti tipi di insegnamento:
-insegnamento di corsi di Laurea triennali presenti in tutto l'Ateneo, purché con codice, denominazione e contenuti differenti da quelli già sostenuti o da sostenere;
-insegnamenti di corsi di Laurea Magistrali presenti in tutto l'Ateneo, purché con codice, denominazione e contenuti differenti da quelli già sostenuti o da sostenere;
-moduli figli di corsi integrati, sempre con le condizioni enunciate sopra.
Il piano di studi sarà sempre visionato e approvato dal rispettivo Consiglio di corso di studio.
Sono altresì obbligati a presentare un piano di studi annuale tutti coloro che opteranno per un'iscrizione a tempo parziale e coloro che richiederanno una convalida di CFU da percorsi formativi precedentemente svolti.

Art.7 Frequenza e modalità di frequenza delle attività didattiche
Il Corso di laurea Magistrale a Ciclo Unico in Scienze della Formazione Primaria prevede la frequenza obbligatoria di almeno il 65% delle ore di lezione per gli insegnamenti frontali, e dell'80% delle ore nel caso dei laboratori. L'obbligo di frequenza del 80% delle ore di laboratorio non potrà essere sostituito da attività integrative di studio.
L'obbligo di frequenza delle attività di tirocinio è del 100%.
Gli studenti che incontrassero difficoltà a rispettarel'obbligo di frequenza e che ritengano di non poter frequentare il 65% delle lezioni (per impedimenti formalmente motivati e certificati) sono tenuti ad avvisare immediatamente il docente che provvederà a fornire un programma di studio complementare che garantisca l'acquisizione delle competenze previste per il corso.

Art.8 Esami e altre verifiche di profitto
Per ciascuna attività formativa indicata è previsto un accertamento conclusivo alla fine del periodo in cui si è svolta l'attività. Per le attività formative articolate in moduli la valutazione finale del profitto è unitaria e collegiale. Con il superamento dell'esame o della verifica lo studente consegue i CFU attribuiti all'attività formativa in oggetto.
L'inizio e il termine delle lezioni ed il calendario degli esami sono stabiliti dal Consiglio di Dipartimento. Il calendario degli esami viene pubblicato con congruo anticipo sul sito del Dipartimento. La pubblicità degli orari delle lezioni e degli appelli è assicurata nei modi e nei mezzi più ampi possibili, così come per ogni altra attività didattica, compresi gli orari di ricevimento dei professori e dei ricercatori.
Per le materie organizzate in moduli (anche erogati in periodi differenti, o di semestre, o di anno) la registrazione del voto nella carriera dello studente sarà possibile solo dopo il superamento delle prove di esame di ciascun modulo, e il voto corrisponderà alla media ponderata delle singole votazioni ottenute. Poiché nei piani di studio sono previsti diversi insegnamenti integrati si segnala che tra il superamento di un modulo di corso integrato e il successivo deve intercorrere un intervallo temporale non superiore a un anno (12 mesi). Trascorso tale intervallo cessa la validità della valutazione del primo modulo.
La verifica dell'apprendimento nelle diverse discipline avverrà attraverso prove finali, prove in forma scritta (strutturate, semi-strutturate, aperte) e/o in forma orale. Potranno essere valorizzati elaborati e produzioni originali degli studenti (approfondimenti tematici, relazioni scritte, ecc.) ed eventuali prove in itinere confinalità formative. Il periodo di svolgimento degli appelli d'esame viene fissato all'inizio di ogni anno accademico. Per ciascun insegnamento sono previsti 8 appelli di esami

distribuiti in tre sessioni: 3 appelli nel periodo di interruzione della didattica fra il primo e il secondo semestre, 4 fra la fine del secondo semestre e l'inizio del mese di agosto e 1 a settembre prima dell'inizio delle lezioni. Non sono ammessi pre-appelli e post-appelli né la registrazione dei voti al di fuori delle sessioni previste. Poiché gli studenti hanno a disposizione solo gli 8 appelli previsti, per nessun motivo può essere loro impedito di prendere parte ad un appello di un esame inserito nel proprio piano di studi, purché in regola con la presentazione dello stesso e con il pagamento delle tasse. In nessun caso sono possibili anticipazioni degli esami rispetto a quanto previsto dal piano di studi relativo all'anno di iscrizione.
Per gli studenti con disabilità sono previste prove equivalenti alle prove di verifica del profitto stabilite da ciascun docente, ma con tempi eventualmente più lunghi per la loro effettuazione e, se necessario, in presenza di tutor autorizzati che hanno il compito di consentire l'accesso alle prove o l'esecuzione materiale delle stesse, in funzione degli impedimenti neuro-sensoriali o fisici dello studente. Gli studenti con disabilità svolgono gli esami con l'uso degli ausili loro necessari. Il Settore servizi per gli studenti disabili e studenti con DSA, tramite il Referente di Area, garantisce sussidi tecnici e didattici specifici, nonché il supporto di appositi servizi di tutorato specializzato sulla base delle risorse finanziarie disponibili; analogamente, per gli studenti con DSA verranno applicate i necessari strumenti compensativi e misure dispensative previste per legge, nel rispetto degli obiettivi previsti nel corso di studio. Il trattamento individualizzato in favore degli studenti con disabilità viene concertato tra il referente di Area per gli studenti con disabilità e DSA e il Presidente della Commissione d'esame.

Art.9 Riconoscimento di crediti
La Commissione Piani di Studio, nominata dal Consiglio di Corso di Laurea Magistrale, si occuperà della valutazione delle domande di riconoscimento della carriera pregressa o di corsi singoli equivalenti a insegnamenti che fanno parte dell'offerta formativa del Corso di laurea. Il numero massimo di CFU, così come definito nell'Ordinamento, riconoscibile ai sensi del DM 16/3/2007 art. 4 riguardante le conoscenze e le abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia, nonché le altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso, è pari a 12 CFU.
Il numero massimo di CFU riconoscibili è di 75 sui 300 previsti per l'intero percorso. Possono essere riconosciuti insegnamenti di base o caratterizzanti, il laboratorio di lingua inglese del I anno e II anno e l'esame a scelta del V anno.
Non sono riconoscibili CFU relativi a esami sostenuti da oltre dieci anni accademici precedenti l'anno accademico in cui si effettua la richiesta di riconoscimento.
Coloro che hanno un riconoscimento di almeno 30 crediti nel primo anno di corso, potranno chiedere l'iscrizione al II anno, ovviamente inserendo in piano di studi gli esami non riconosciuti del I anno. Non sono previste iscrizioni ad anni successivi al II anno e non sono previste ulteriori riduzioni della durata normale del ciclo di studi, (ad esclusione dei trasferimenti di seguito indicati e da quanto previsto dal D.M. 378/2018).
In ogni caso l'iscrizione al II anno è condizionata alla disponibilità di posti previsti dal numero programmato da decreto ministeriale, dopo aver recepito eventuali istanze di trasferimento da altri Corsi di studio Scienze della formazione primaria di altri atenei e dopo aver recepito le richieste di ammissione degli studenti provenienti dalla L19, cosi come previsto dal D.M. 378/2018 in deroga al Regolamento Didattico del Corso di Studi.

Trasferimenti da Scienze della Formazione primaria di altro Ateneo
Per i trasferimenti di studenti provenienti da un altro Ateneo dal corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria (LM-85 bis) sono stabilite le seguenti regole:

- Non sono previsti limiti al riconoscimento del numero di CFU; le attività sostenute nell'Ateneo di provenienza, però, sono riconoscibili solo se compatibili con l'offerta formativa prevista nel corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria (LM-85 bis) dell'Università di Genova (stesso settore scientifico disciplinare e valutazione del programma dell'insegnamento da parte della Commissione piani di studio);
- Qualora lo studente abbia carriere pregresse in altri corsi di laurea resta in vigore la regola di 75 CFU massimi riconoscibili in aggiunta a quelli sostenuti nel corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria (LM-85 bis).

- Per lo studente che scelga il tempo pieno è possibile presentare un piano di studi annuale di un massimo di 60 CFU; pertanto, l'anno di iscrizione al corso di laurea dipenderà dal numero di CFU riconosciuti.
- In base al punto precedente non può essere automaticamente garantita l'ammissione all'anno di iscrizione dell'Ateneo di provenienza

Si prenderanno in considerazione le certificazioni di Lingua inglese ottenute nei tre anni precedenti l'inizio del Corso in oggetto; le certificazioni di livelloinferiore al B1 o che non possano essere ufficialmente equiparate ad un livello soglia del Quadro Comune Europeo di Riconoscimento per le Lingue (ad esempio perché non contemplano tutte le quattro abilità, sia scritte sia orali) non verranno prese in considerazione.
Non è possibile presentare domanda di studio del caso (valutazione preventiva degli studi precedenti al fine di conseguire un altro titolo di studio ovvero riprendere gli studi dopo un periodo di interruzione ovvero chiedere riconoscimento di studi svolti all'estero) poiché tale possibilità non è prevista per i Corsi a numero programmato. Per i Corsi a numero programmato le richieste di riconoscimento degli studi svolti saranno subordinate al superamento del relativo esame di ammissione. Non si può dare alcuna risposta a richieste verbali o scritte di riconoscimento di carriere pregresse e/o esami sostenuti.
Le norme indicate nel presente articolo sono da considerarsi NON retroattive.

Art.10 Mobilità e studi compiuti all'estero
Il Corso di laurea Magistrale a Ciclo Unico in Scienze della Formazione Primaria, al fine di favorire la mobilità degli studenti e le attività di formazione condotte in modo integrato fra più Atenei italiani e stranieri, consentendo e facilitando i trasferimenti fra sedi diverse e la frequenza di periodi di studio in altra sede, riconosce i crediti delle attività svolte in altro Ateneo sulla base di programmi o progetti riconosciuti dall'Università.
Gli studenti ammessi a svolgere un periodo temporaneo di studi così come definito nel precedente comma, hanno il diritto di ottenere che il corso di studio di origine si pronunci in via preventiva sulla riconoscibilità dei crediti che intendono così acquisire.
In applicazione del comma precedente, l'approvazione dei progetti degli studenti deve far riferimento alla congruità complessiva delle attività proposte con gli obiettivi formativi del corso di studio. Di norma è richiesta la precisa corrispondenza con le singole attività formative in esso previste. In casi particolari la presentazione del piano di studi potrà avvenire anche in deroga al termine ordinario.
Gli studenti che trascorreranno un periodo all'estero con il programma ERASMUS +, potranno inserire nel Learning Agreement CFU relativi ad insegnamenti di anni successivi a quello di frequenza. Gli studenti che trascorreranno un periodo all'estero con il programma ERASMUS + potranno inserire nel Learning Agreement CFU relativi a Tirocini esclusivamente dell'anno di iscrizione in corso o di anni precedenti. In ogni caso ciò non dà luogo ad abbreviazioni del percorso di Studio nel rispetto di quanto indicato nel precedente articolo.

Art.11 Prova finale e lingua straniera
Dopo aver superato tutte le verifiche delle attività formative incluse nel piano di studio e aver acquisito i relativi crediti previsti dall'ordinamento, lo studente è ammesso a sostenere la prova finale la quale consiste nella discussione della tesi di laurea e della relazione finale di tirocinio. Alla prova finale sarà attribuito un punteggio complessivo composto sia dalla valutazione della tesi sia dalla valutazione dell'attività e della relazione finale di tirocinio. Nove mesi prima della data dipresentazione dei documenti di ammissione alla prova finale lo studente sceglierà l'argomento della tesi di laurea che sarà svolta sotto la guida di un docente relatore scelto tra quelli incaricati degli insegnamenti e dei laboratori previsti dal percorso formativo, e verterà sulle tematiche riconducibili alla disciplina di cui il relatore è docente. L'elaborazione della tesi, per garantirne l'accuratezza, dovrà essere avviata almeno nove mesi prima della data di presentazione dei documenti di ammissione allaprova finale, stabilita dal calendario delle Sessioni di laurea del Dipartimento; contestualmente, lo studente dovrà depositare il titolo della tesi (con modalità pubblicate sul sito del Dipartimento) con la richiesta, sottoscritta dal relatore, di assegnazione del secondo relatore. Il secondo relatore (correlatore) sarà proposto dal relatore sulla base dell'argomento della tesi di laurea del candidato; sarà cura del relatore individuare un ulteriore relatore che intervenga in caso di impossibilità di quello ufficiale; la proposta del secondo relatore sarà sottoposta a supervisione e approvazione del Direttore. La consegna della tesi di laurea ai docenti relatori e della relazione finale di tirocinio al tutor organizzatore e all'USR dovrà avvenire contestualmente alla consegna dei documenti per l'ammissione alla prova finale. Tale consegna dovrà avvenire almeno un mese prima della seduta di laurea. Il conseguimento del titolo è l'esito di una valutazione complessiva della tesi e dell'attività e relazione finale di tirocinio che costituiscono, come prevede il D.M. 249/2010, unitariamente, esame avente valore abilitante all'insegnamento nella

scuola dell'infanzia e nella scuola primaria. A tale scopo la Commissione, nominata dalla competente autorità accademica, è integrata da due docenti tutor e da un rappresentante designato dall'Ufficio Scolastico Regionale. Nel sostenere la prova finale lo studente dovrà dimostrare di aver saputo elaborare e redigere, di saper presentare e discutere individualmente una tesi scritta su un argomento a carattere teorico e/o applicativo, elaborata in modo originale e critico, coerente rispetto agli obiettivi specifici della laurea magistrale. La discussionedella relazione finale di tirocinio dovrà evidenziare altresì le competenze dello studente con particolare riferimento alle dimensioni proprie della professionalità docente e all'intreccio tra gli ambiti teorico, progettuale e operativo. Al termine del percorso gli studenti dovranno aver acquisito una formazione nella lingua inglesedi livello B2, accertata secondo quanto previsto nel percorso di laurea.
La Commissione di Laurea potrà attribuire i seguenti punteggi:
- da 0 a 6 punti per l'elaborato di tesi
- da 0 a 3 punti per l'attività e la relazione finale di tirocinio

I punteggi attribuiti andranno a sommarsi alla media ponderata del candidato, incrementandola fino ad un massimo di 9 punti.
Sulla base della norma che disciplina il Corso di Studi in Scienze della Formazione Primaria, non può essere inserito un punteggio specifico per l'esperienza Erasmus+ altre mobilità internazionali all'interno del punteggio di tesi. Tuttavia, il Corso di Laurea attua già un riconoscimento all'interno della valutazione del percorso di tirocinio.

Art.12 Orientamento e tutorato

Il servizio di orientamento in ingresso e tutorato in itinere, attraverso il progetto Tutor di gruppo, si propone di favorire la socializzazione organizzativa. Tale progetto si articola nella Giornata delle Matricole (in cui i docenti del Corso di Laurea accolgono le matricole per presentare l'offerta formativa complessiva e i diversi servizi) e prevede l'aggregazione in gruppo attivando una funzione di tutorship all'interno del contesto universitario sin dal primo giorno di ingresso (il tutor è uno studente senior a disposizione degli studenti più giovani per accoglienza, informazioni e orientamento; ad ogni tutor vengono attribuite circa 40-50 matricole del proprio Corso di Laurea). Durante la Giornata delle Matricole è prevista la presenza di Dirigenti Scolastici e insegnanti a testimonianza del contesto professionale concreto.
Il servizio di orientamento e tutorato in itinere prevede un progetto per il monitoraggio precoce delle difficoltà del percorso formativo e per favorire metodi di studio personalizzatie strategici.
Gli studenti del I anno che al termine della sessione invernale degli esami avranno conseguito meno di 12* CFU saranno considerati "a rischio ritardo accademico". Pertanto saranno contattati dalla Commissione Orientamento e Tutorato per concordare con un tutor assegnato un percorso di accompagnamento in vista di una più efficace organizzazione del piano di studi.
Gli studenti che passano dal I al II anno con meno di 40 CFU e quelli che passano dal II al III anno con meno di 80 CFU sono considerati in una situazione di "ritardo accademico significativo" (grave o moderato). Pertanto saranno contattati dalla Commissione Orientamento e Tutorato per concordare con un tutor assegnato un percorso di accompagnamento in vista di una più efficace organizzazione del piano di studi.

Art.13 Verifica periodica dei crediti

Il Consiglio di Corso di Studio, previa opportuna valutazione, delibera se debba essere attivata una procedura di revisione dei regolamenti didatticidei corsi di studio, con particolare riguardo al numero dei crediti assegnati ad ogni attività formativa. La stessa procedura viene altresì attivata ogni volta in cui ne facciano richiesta il Coordinatore del corso di studio o almeno un quarto dei componenti del consiglio stesso.

Art.14 Manifesto degli studi

Il Consiglio di Corso di Studio provvede annualmente, in base alle scadenze stabilite dall'Ateneo e dal Dipartimento, a predisporre il Manifesto degli studi relativamente al percorso di sua competenza, in conformità a quanto stabilito dall'ordinamento. Il Manifesto riporta gli anni di corso attivati, il piano di studi corredato dagli insegnamenti erogati nell'anno accademico di riferimento, le eventuali propedeuticità e gli obiettivi specifici delle attività formative.

Art. 15 Comitato di indirizzo/Consulta

Il Consiglio di Corso di studio magistrale verifica, attraverso un comitato di indirizzo/Consulta formato da Docenti del Consiglio, da rappresentanti del mondo delle istituzioni, dell'amministrazione pubblica, delle organizzazioni complesse, delle imprese private di produzione di beni e di erogazione di servizi e delle professioni, le esigenze formative del mercato del lavoro, al fine di definire le figure e i profili professionali che si intendono formare, attraverso un costante aggiornamento della proposta formativa.

Art. 16 AQ del Corso di studio

Il controllo dello svolgimento delle attività formative avviene attraverso la raccolta delle opinioni degli studenti/delle studentesse sulle attività formative previste dai piani di studio in conformità con gli obiettivi, il monitoraggio degli esiti degli esami di profitto e della durata delle carriere universitarie, i dati forniti dall'Ufficio statistico di Ateneo, la raccolta delle opinioni dei Laureati (AlmaLaurea), la Relazione annuale della CPDS ed ogni altro documento/Relazione utile. È prevista, inoltre, la raccolta delle opinioni dei docenti sui loro insegnamenti. L'autovalutazione sarà effettuata dalla Commissione per l'Assicurazione della Qualità (Commissione AQ) del Corso di studio magistrale sulla base delle linee guida indicate dal MUR e dall'Ateneo.

Art. 17 Nomina Vice-Coordinatore

A partire dal 31.01.2022 è stata introdotta la figura del Vice-Coordinatore con la funzione di supportare operativamente il Coordinatore nella gestione dei suoi compiti.

Art.18 Norme transitorie per Scienze della Formazione Primaria Vecchio Ordinamento (V.O.)

Gli studenti iscritti fuori corso al Corso di Laurea quadriennale in Scienze della Formazione Primaria V.O. possono ancora:

a) sostenere gli esami presenti nel piano di studio prendendo accordi con il docente di riferimento
b) frequentare le attività di laboratorio scegliendo tra i laboratori previsti per il Corso di Laurea in Scienze Pedagogiche e dell'Educazione e LM Pedagogia,Progettazione e Ricerca educativa (solo quelli aperti per Scienze della Formazione Primaria)
c) svolgere le attività di Tirocinio concordandole con i Tutor organizzatori

Art.19 Norme transitorie

Per quanto non previsto esplicitamente nel presente Regolamento didattico di Corso di Studio si rinvia allo Statuto dell'Università e al Regolamento generale d'Ateneo.

REGOLAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI TIROCINIO

Art. 1 Riferimenti normativi
Il presente regolamento disciplina il tirocinio del Corso di Studio di Scienze della Formazione Primaria (DM 249 del 10/2010).

Art. 2 Definizione generale di tirocinio
Il tirocinio si configura come un'esperienza professionale assistita e come luogo di integrazione tra la formazione teorica e la concreta pratica professionale. È costituito da un insieme di esperienze formative opportunamente programmate (osservazione, studio, ricerca, progettazione, graduale assunzione di responsabilità, analisi, riflessione e verifica) attraverso le quali lo studente prende diretto contatto con la realtà scolastica e, con la supervisione del tutor coordinatore, riflette sull'azione.

Art. 3 Finalità del tirocinio
La valenza formativa del tirocinio consiste nell'approccio operativo guidato ai problemi dell'insegnamento e dell'apprendimento, al fine di assicurare un'iniziale conoscenza e comprensione dell'ambiente di lavoro e delle sue regole e di qualificare e valorizzare la funzione docente attraverso l'acquisizione di competenze disciplinari, psico-pedagogiche, metodologico-didattiche, organizzative e relazionali (DM 249/2010, art. 2).

Art. 4 Commissione Tirocini (CT)
La Commissione è nominata dal Consiglio del Corso di Studio (CCS) ed è composta da:

1. docenti afferenti al Corso di Studio e indicati dal CCS tra i quali sarà nominato il Presidente;
2. i tutor organizzatori e un tutor coordinatore.

Durante le votazioni, in caso di esito pari, il voto del Presidente vale doppio.Alla Commissione sono affidati in particolare i seguenti compiti:

1. elaborare il Progetto Generale e il Progetto Annuale di Tirocinio nel rispetto del Regolamento Didattico del Corso di Studio e delle linee di indirizzo suggerite dal CCS;
2. esaminare, valutare, deliberare in merito ad attivazione delle attività di tirocinio e ad eventuali richieste di riconoscimento;
3. prendere in carico la gestione di problematiche particolari e di casi a rischio (DM 249/2010, art.11 c.7);
4. organizzare e coordinare l'attività dei tutor;
5. collaborare con l'Ufficio Scolastico Regionale Liguria (USR) per le procedure di accreditamento delle istituzioni scolastiche come sedi di tirocinio.

Art. 5 Docenti tutor
Per lo svolgimento delle attività di tirocinio il Corso di Studio si avvale di personale docente in servizio nelle istituzioni scolastiche, distinto nelle figure dei:

- tutor organizzatori
- tutor coordinatori
- tutor accoglienti.

Il tutor organizzatore, docente in posizione di esonero a tempo totale, svolge i seguenti compiti:

- organizza e gestisce i rapporti tra l'Università e le istituzioni scolastiche;
- gestisce le attività amministrative legate ai distacchi dei tutor coordinatori, al rapporto con le scuole e con l'USR, al rapporto con gli studentie alle attività di tirocinio in generale;
- coordina la distribuzione degli studenti nelle diverse scuole;
- assegna ai tutor coordinatori, di anno in anno, il contingente di studenti da seguire nel percorso di tirocinio;

- organizza per le scuole sedi di tirocinio momenti di confronto e di riflessione su tematiche relative alla formazione dei docenti;
- partecipa alla gestione dei casi a rischio e al processo di valutazione del tirocinio;
- coordina le riunioni periodiche con i tutor in semi-esonero all'Università.

Il tutor coordinatore, docente in posizione di esonero a tempo parziale, svolge i seguenti compiti:

- orienta e gestisce i rapporti con i tutor dei tirocinanti assegnando gli studenti alle diverse scuole e classi/sezioni, mantiene i rapporti con i Dirigenti e i tutor scolastici per pianificare l'inserimento degli studenti, partecipa alla gestione dei casi a rischio ed effettua la valutazione del tirocinio;
- cura la formazione dei gruppi di studenti di cui è referente attraverso attività di riflessione, monitora e valuta il processo di apprendimento;
- propone iniziative di formazione in collaborazione sia con i docenti universitari e i tutor organizzatori sia con le istituzioni scolastiche sede ditirocinio;
- segue lo studente nella ricostruzione dell'esperienza di tirocinio in vista della documentazione annuale e della relazione finale;
- partecipa alle riunioni periodiche coordinate dai tutor organizzatori.

Il tutor accogliente, docente di ruolo in servizio presso le scuole primarie o dell'infanzia accreditate dall'USR, svolge i seguenti compiti:

- accoglie e assiste i tirocinanti in accordo con i tutor organizzatori e coordinatori;
- orienta lo studente rispetto agli assetti organizzativi e didattici della scuola e alle diverse attività pratiche;
- partecipa alla gestione dei casi a rischio e al processo di valutazione del tirocinio secondo le indicazioni della CT.

Art. 6 Procedure per l'attivazione del tirocinio

I tirocini si svolgono, fatto salvo quanto previsto dal successivo art.15, nelle sedi scolastiche accreditate dall'USR e vengono attivati dopo che ogni Istituto ha stipulato la rispettiva convenzione con l'Università.

Gli studenti che, per documentate esigenze, chiedano di effettuare il tirocinio al di fuori delle istituzioni scolastiche accreditate dall'USR Liguria, possono eccezionalmente essere autorizzati a svolgere il tirocinio negli istituti accreditati da altri USR, a seguito di accordi fra Università e USR pertinente.

Per ogni tirocinio attivato deve essere compilato il Progetto Formativo annuale che deve contenere:

- obiettivi e modalità di svolgimento del tirocinio;
- nominativi dei docenti tutor coinvolti;
- estremi identificativi delle assicurazioni;
- durata del tirocinio;
- dati dell'istituzione scolastica accogliente.

I Progetti Formativi devono essere inseriti, di norma, in piattaforma (https://moodle.istruzioneliguria.it/login/index.php) entro la fine del mese di ottobre di ciascun anno.

Art. 7 Copertura assicurativa
Gli studenti possono svolgere le attività di tirocinio diretto nelle istituzioni scolastiche accreditate solo nei periodi coperti dalla polizza assicurativa così come indicato nel Progetto Formativo annuale. Gli studenti possono partecipare, previa compilazione di un apposito modulo firmato dal tutor coordinatore, ad attività che si svolgano al di fuori della scuola sede di tirocinio, purché comprese nella programmazione e coerenti con il Progetto Annuale di Tirocinio.

Art. 8 Attività di tirocinio
Le attività di tirocinio, per complessive 600 ore, pari a 24 CFU, hanno inizio al secondo anno del Corso di Studio e sono ripartite in quattro annualitàpropedeutiche, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.
La distribuzione oraria delle 600 ore di tirocinio prevede la seguente scansione:

T1	*2° anno di corso*	*5 CFU*	*125 ore*	*Tirocinio diretto: 50% in scuola dell'infanzia, 50% in scuola primaria*
T2	*3° anno " "*	*6 CFU*	*150 ore*	*Tirocinio diretto: a scelta dellostudente, in scuola dell'infanzia o primaria*
T3	*4° anno " "*	*6 CFU*	*150 ore*	*Tirocinio diretto: in scuola primaria se nell'anno precedente si è svolto il tirocinio in scuola dell'infanzia, viceversa in scuola dell'infanzia se nell'anno precedente si è svolto il tirocinio in scuolaprimaria*
T4	*5° anno " "*	*7 CFU*	*175 ore*	*Tirocinio diretto: a scelta dellostudente, in scuola dell'infanzia. o primaria*

Le attività di tirocinio si articolano in:
- tirocinio diretto ovvero esperienza pratica svolta in sezione/classe/scuola in affiancamento ai tutor dei tirocinanti;
- tirocinio indiretto ovvero partecipazione ad attività di riflessione, seminariali (in presenza e/o a distanza) svolte in gruppo e proposte dai tutororganizzatori e dai tutor coordinatori.

Le modalità di tirocinio sono disciplinate dal CCS che:
- indica le linee di indirizzo del tirocinio, sulla cui base la Commissione Tirocini elabora il Progetto Generale di Tirocinio in collaborazione coni tutor organizzatori e coordinatori;
- approva il Progetto Generale di Tirocinio e sue eventuali revisioni;
- approva il Progetto Annuale di Tirocinio e sue eventuali revisioni, tenuto conto delle nuove iscrizioni e dei tutor organizzatori e coordinatoria disposizione.

Art. 9 Tirocinio di ricerca
Si prevede la possibilità di attivare tirocini di ricerca.
Le proposte per il tirocinio di ricerca vanno presentate dal docente interessato alla CT - mediante apposito modulo scaricabile dal sito di Dipartimento - che le valuterà in base ai criteri stabiliti dalla stessa Commissione. Non si esclude che il tirocinio di ricerca possa riferirsi a un tema della tesi di laurea.
Le proposte di tirocinio di ricerca dovranno avere una chiara attinenza con il mondo della scuola e prevedere fasi di attività a scuola con alunni e/o insegnanti o attività in Dipartimento con studenti delcorso di Scienze della Formazione Primaria. La proposta dovrà specificare in che modo lo studente ècoinvolto nello svolgimento della ricerca e, seguendo le indicazioni dell'apposito modulo predisposto, prevedere:

1) inquadramento teorico

2) disegno della ricerca:
- obiettivi e finalità
- metodologia
- strumenti di ricerca
- fasi della ricerca e contesto

3) analisi /discussione dei dati.

All'interno del percorso quadriennale di tirocinio potranno essere riconosciute al massimo 50 ore di tirocinio diretto. Gli studenti possono parteciparea un tirocinio di ricerca solo se tale tirocinio è svolto nell'ordine di scuola (infanzia/primaria) in cui, per l'anno in oggetto, deve essere svolto il tirocinio diretto (cfr articolo 8). Le ore di tirocinio di ricerca possono essere riconosciute unicamente nell'anno accademico in cui si svolge tale tirocinio. In ogni caso dovranno essere garantite almeno 25 ore di diretto nel T2, T3, T4 e 18 ore nel T1.

Art. 10 Modalità di svolgimento del tirocinio

Le attività di tirocinio sono annuali e di norma si svolgono in un giorno predefinito della settimana o in periodi intensivi stabiliti dal CCS. Ogni annualità è propedeutica alla successiva, non è consentito iniziare una annualità di tirocinio se non si è conclusa quella precedente e non è possibile quindi iscriversi contemporaneamente a due annualità di tirocinio nello stesso anno accademico. Per poter svolgere il tirocinio è necessario che lo studente lo inserisca nel proprio piano di studi annuale. Tale procedura costituisce un atto d'impegno a svolgere il tirocinio nei tempi e nelle forme previste.

La scelta fra le sedi scolastiche accreditate dall'USR, nelle quali effettuare il tirocinio diretto, è affidata, in qualità di tutor di zona, ai tutor organizzatori e ai tutor coordinatori. Agli stessi tutor è affidata la responsabilità di modificare la sede del tirocinio diretto di uno studente se ritenuta non adeguata o non coerente con lo svolgimento del tirocinio, previo accordo con i tutor organizzatori.

È previsto, ove possibile, che lo studente venga seguito dallo stesso tutor coordinatore per non più di un biennio e svolga esperienza di tirocinio in almeno due sedi scolastiche differenti.

Art. 11 Obblighi del tirocinante

Le attività di tirocinio sono disciplinate dal Regolamento Didattico del Corso di Studi, dal presente Regolamento e organizzate attraverso le linee guida del tirocinio e il progetto formativo.

Lo studente è obbligato a:

- Inserire il tirocinio nel proprio piano di studi annuale;
- effettuare 600 ore di attività di tirocinio ripartite in 4 annualità, secondo quanto previsto dal presente Regolamento e in accordo con il DM249/2010, fatti salvi eventuali riconoscimenti;
- frequentare le attività di tirocinio nei tempi e nelle forme previste;
- svolgere il tirocinio in coerenza con le disposizioni e i regolamenti generali delle istituzioni scolastiche, fermo restando l'obbligo di agiresempre nel rispetto del codice deontologico della professione docente;
- iniziare il tirocinio diretto solo dopo aver ricevuto l'autorizzazione da parte del tutor coordinatore;
- svolgere il tirocinio diretto contestualmente all'indiretto. Il mancato rispetto di questa regola comporta la non validità del tirocinio (diretto eindiretto) eventualmente svolto;
- documentare al proprio tutor coordinatore le ore svolte;
- documentare annualmente il percorso di tirocinio svolto secondo le forme e le modalità indicate dalla CT e dal tutor coordinatore;
- esprimere annualmente una valutazione formativa del percorso di tirocinio utilizzando gli strumenti messi a disposizione dal corso di studio;
- redigere la relazione finale da discutere in sede di esame di laurea.

Art. 12 Variazione del tirocinio

La sostituzione della sede di tirocinio o dei docenti tutor può essere autorizzata dalla CT dietro presentazione di specifica domanda motivata.

L'interruzione di tirocinio, per grave malattia, per maternità, per ragioni personali, deve essere comunicata ai tutor organizzatori. In caso di maternitàl'interruzione di tirocinio, a tutela della madre e del nascituro, è regolamentata dalla normativa vigente.

In tutti i casi il recupero delle assenze deve essere concordato con il tutor coordinatore in accordo con il tutor organizzatore.

È consentito assentarsi al massimo a due incontri di indiretto all'anno che andranno comunque recuperati prioritariamente frequentando lo stesso incontro di indiretto in un altro gruppo dello stesso anno oppure frequentando altre iniziative concordate con il tutor coordinatore di anno. Casi particolari verranno discussi nelle riunioni di coordinamento dei tutor. È possibile partecipare a corsi di formazione riconosciuti dal MIUR/USR, previo accordo con il tutor coordinatore di anno, per un massimo di 10 ore che saranno decurtate dal monte ore del diretto, fermo restando il vincolo delle 18 e 25 ore di cui all'art. 13 del presente regolamento.

Art. 13 Riconoscimenti

Ai sensi del DPR 471 del 31/07/1996, gli studenti assunti a tempo indeterminato come docenti nelle scuole dell'infanzia e primarie del Sistema Nazionale di Istruzione e gli assunti a tempo indeterminato per l'insegnamento della religione cattolica, sono esonerati dalle attività dì tirocinio diretto previa richiesta annuale alla CT. Ai fini del riconoscimento di cui sopra, sono richieste 25 ore di tirocinio indiretto da svolgersi in un'unica annualità con relativa documentazione. Tali studenti sono tenuti a presentare la relazione finale ai tutor organizzatori (DM 249/2010 art. 6 c. 5).

Gli studenti con incarichi di insegnamento a tempo determinato possono presentare domanda di riconoscimento alla CT che deciderà eventuali riduzioni del monte ore del tirocinio previsto per l'anno in corso, secondo la relativa tabella dei riconoscimenti disponibile sul sito.

Resta obbligatorio comunque lo svolgimento di 25 ore di diretto nel T2, T3, T4 e 18 ore nel T1.

Gli studenti provenienti da altri Atenei già iscritti alla laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria, possono richiedere alla CT il riconoscimento delle ore di tirocinio eventualmente svolte.

Gli studenti provenienti dalla L. 19, che siano stati iscritti al 3°anno ai sensi del Decreto DM 378/2018, concorderanno una personalizzazione del percorso di tirocinio con la CT per il necessario riallineamento.

Gli studenti lavoratori (non compresi tra quelli indicati all'inizio del presente articolo) e gli studenti provenienti da altri Corsi di Studio sono tenuti a svolgere le 600 ore di attività di tirocinio previste dal DM 249/2010.

Art.14 Attività di Tirocinio all'interno di un programma Erasmus

Attività di Tirocinio all'interno di un programma Erasmus

a) Studenti universitari in uscita

   Il Corso di Studio incoraggia l'esperienza degli studenti all'estero ritenendola un'importante occasione di formazione e di apprendimento. In essa sono comprese le attività di tirocinio che possono essere previste in un accordo (Learning Agreement) precedente all'effettuazione del tirocinio oppure riconosciute a posteriori dalla CT. Se le attività sono previste nel Learning Agreement i CFU conseguiti all'estero e certificati sono inseriti

nella carriera dello studente con la denominazione della relativa attività formativa in lingua originale. I restanti CFU previsti dall'offerta formativarisulteranno inseriti nel piano di studi come "obbligo" e lo studente sarà tenuto a svolgere le ore rimanenti in Italia del tirocinio diretto seguendo lenormali procedure.
La CT certifica le ore effettuate a completamento del monte orario previsto per l'anno in corso.
Nel caso in cui il tirocinio non fosse previsto nel Learning Agreement lo studente può chiedere una autorizzazione preventiva alla CT per svolgere il tirocinio all'estero ed ottenere dalla stessa il riconoscimento delle ore svolte e opportunamente certificate.
Allo studente che ha svolto il tirocinio durante l'esperienza Erasmus saranno riconosciute, senza alcun recupero, le ore di tirocinio indiretto svoltedal gruppo di riferimento durante la sua assenza, dovrà invece svolgere comunque 25 ore di diretto qualunque sia il numero di CFU acquisiti all'estero.
Al termine dell'esperienza all'estero si richiede una relazione in forma scritta e/o multimediale che documenti l'esperienza di tirocinio all'estero eche sarà parte integrante del quaderno operativo annuale.

b) Studenti universitari in entrata

Lo studente proveniente da Università straniere e interessato a svolgere attività di tirocinio diretto presso una scuola italiana è tenuto a: prendere prioritariamente contatto con l'ufficio Erasmus e con il referente Erasmus del Corso di Studio e solo in seconda istanza col tutor organizzatore per concordare il proprio progetto di tirocinio, consegnare la rendicontazione delle ore svolte e la documentazione delle attività per ottenere la certificazione e il riconoscimento dei CFU. Di norma i CFU di tirocinio non potranno superare quelli previsti per il corrispondente anno di corso di studio.

Art. 15 Gestione dei casi a rischio (D.M. 249/2010, art. 11, c. 7)

Per l'individuazione e la gestione di casi problematici, per difficoltà nella progettazione e nell'attuazione degli interventi educativi e didattici e per comportamenti e/o condotta non appropriati al codice etico e deontologico della professione docente da parte di un tirocinante, verrà adottata la seguente procedura:

1. il tutor coordinatore segnala il caso alla CT allegando la seguente documentazione:
    - progetti e materiali elaborati dallo studente;
    - resoconti e schede di valutazione del tutor coordinatore e dei tutor del tirocinante,
2. la CT esamina la documentazione e, a seconda dei casi, può prevedere:
    - incontri di ri-orientamento tenuti dalla Commissione Orientamento e Tutoraggio del DISFOR inerenti la discussione del progettoformativo e delle problematiche eventualmente incontrate nel percorso di tirocinio;
    - periodo di affiancamento e supervisione diretta da parte del tutor coordinatore
    - segnalazione diretta agli organi competenti.
3. nel caso in cui lo studente intenda proseguire il suo percorso formativo all'interno del Corso di Studio in Scienze della Formazione Primaria,verrà affidato per la prosecuzione del tirocinio o recupero delle ore, come procedura di garanzia, a un altro tutor coordinatore per la pianificazione del tirocinio diretto e indiretto;
4. se le difficoltà già segnalate perdurano anche sotto la guida di un altro tutor, la CT presenta il caso al CCS che approverà le opportune delibere.

Art. 16 Valutazione

Il tirocinio è parte integrante del percorso di formazione degli studenti di Scienze della Formazione Primaria e la sua valutazione verifica le competenzeprofessionali acquisite.
Saranno oggetto di valutazione:

- l'attività di tirocinio e il quaderno operativo annuali;
- la relazione finale.

La media delle valutazioni annuali e della relazione finale, espressa in trentesimi e arrotondata, viene convertita in un punteggio che integra quello della tesi di laurea, come da Manifesto degli Studi.
In presenza di una valutazione annuale inferiore a 18/30 il tirocinio svolto non verrà considerato valido e dovrà essere ripetuto.

Art. 17 Certificazione del tirocinio

L’attribuzione dei CFU da parte dello Sportello dello Studente è subordinata allo svolgimento di tutte le ore e attività previste per ciascun anno accademico. A conclusione del tirocinio previsto per ogni anno di corso lo studente dovrà presentare al tutor coordinatore sia il foglio firme di tirocinio attestante le ore svolte timbrato dal Dirigente scolastico, sia la tabella riassuntiva delle attività di tirocinio quadriennale. Il tutor coordinatore provvederà a certificare il raggiungimento del monte ore totale che dovrà essere controfirmato dal tutor organizzatore. La certificazione annuale e la tabella riassuntiva delle attività ditirocinio quadriennale, debitamente firmate e timbrate, dovranno essere conservate a cura dello studente e consegnate allo sportello studenti per la registrazione e attribuzione dei relativi CFU. Per gli studenti dell’ultimo anno di tirocinio la certificazione annuale sarà completata solamente dopo lavalutazione della Relazione Finale da parte dei tutor.

Art. 18 Relazione Finale e conseguimento del titolo

Il conseguimento del titolo finale è l'esito di una valutazione complessiva della tesi e della relazione finale di tirocinio che costituiscono unitariamente, come prevede il DM 249/2010, esame avente valore abilitante all'insegnamento nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria. A tale scopo, la commissione, nominata dalla competente autorità accademica, è integrata da due docenti tutor (DM 249/2010) e da un rappresentante designato dall’USR.

La relazione finale, consegnata con la stessa tempistica della tesi, sarà oggetto di discussione in occasione della seduta di laurea.

REGOLAMENTO GENERALE
PARTE SPECIALE
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA
Classe LM85bis
(Course in Primary Teacher Education)

ind.	Anno	Cod.	Nome	CFU	SSD	Tipologia	Ambito	Lingua	Prop.	Obiettivi formativi ITA	Obiettivi formativi ENG	Ore did.	Ore studio
nessun indirizzo	1	67619	PEDAGOGIA GENERALE I	8	M-PED/01	DI BASE	Pedagogia generale esociale	Italiano		Il corso si propone il conseguimento delle conoscenze relative ai fondamenti teorici e teoreticidella scienza generale dell'educazione e della formazione dell'uomo, movendo dalla sua struttura scientifica e dagli oggetti di studio. Riferimento specifico sipone alle idee strutturali che sono proficue ed essenziali nell'ambito dei rapporti educativi e insegnativo/istruttivi. La complessità della professione di insegnante viene	The course wants to get the knowledge related to the theoric and theoretical foundations of the general science of education and human formation, moving from itsscientific structure and from the objects of study. Specific reference is set on the structural ideas that are advantageous and essential in the context of educational and teaching / instructive relationships. The complexity of the	54	146

										rispecchiata dalla struttura di ricerca, critica, logica, discorsoe linguaggio della Pedagogia. L'attenzione si proietta sia sulle dinamiche educative, insegnative, apprenditive, formative, analizzandole fin dalle origini storico-etimologiche, sia sulle categorie dell'umano in formazione, sia sugli ambientieducativi propri del mondo contemporaneo..	teaching profession is reflected by the structureof research, criticism, logic, discourse and language of Pedagogy. Attention is projected both on the educational, teaching, learning and formational dynamics, analyzing them from the historical-etymological origins, both on the categories of the human being in formation, both on the educational environments in contemporary world.		

nessun indirizzo	1	67620	STORIA DELLA PEDAGOGIA, DELL'EDUCAZIONE E DELLA SCUOLA	8	M-PED/02	DI BASE	Storia della pedagogia	Italiano		L'obiettivo principale del corsoè quello di fornire conoscenze specifiche e strumenti interpretativi per far comprendere come la storia dell'educazione e delle istituzioni educative sia intrinsecamente legata ad ogniaspetto della vita umana. Anche situazioni quotidiane, oggetti di uso comune, immagini e racconti, infatti, recano tracce del passato e di comuni radici. Altro obiettivo è quello di far conoscere le più importanti teorie sull'educazione che, nei secoli,hanno impegnato generazioni di pensatori occidentali, senza tralasciare la storia della scuola. Il corso, inoltre, intende fornire indicazioni	The main course objective is providing specific knowledge and analytical tools to understand how the history of education and educational institutions is inherently connected to human life. In fact, even events, objects, images and stories preserve traces of the past and common roots. Another objective is to introduce the most important educational theories, paying particular attentionto the history of the school. The course also aims methodological toolson finding sources and	54	146

										metodologiche sul reperimentodelle fonti, sulla loro analisi e sul successivo inserimento nel contesto specifico di precisi modelli educativi.	construing educationalmodels.		
nessun indirizzo	1	67621	PSICOLOGIADELLO SVILUPPO	8	M-PSI/04	DI BASE	Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	Italiano		a) Fornire un quadro di riferimento teorico e metodologico per lo studio dei processi di sviluppo: tale obiettivo sarà perseguito presentando i principali approcci teorici e i metodi impiegati per lo studio dello sviluppo; b) consentire la conoscenza dello sviluppo psicologico, dei processi e dei meccanismi che sottostanno aesso, delle cause che lo determinano: lo studente dovrà acquisire la conoscenzadei cambiamenti relativi a diversi aspetti del funzionamento individuale (cognitivo, comunicativo, ecc.);potrà inoltre conoscere le relazioni dinamiche tra diversearee del funzionamento individuale.	a) To provide a theoretical and methodological framework for the study of the developmental processes. This objectivewill be pursued by presenting the main theoretical approaches and methods used for the study of development; b) To support the students' comprehension of the psychological development and of its underlying processes andmechanisms. The studentwill acquire knowledge about the individual functioning changes related (cognitive, communicative, etc.); the dynamic relationships between different areas of individual functioning will be also examined.	54	146

nessun indirizzo	1	67622	SOCIOLOGIA DELL'EDUCAZIONE	8	SPS/08	DI BASE	Discipline sociologiche e	Italiano		Il corso si propone di fornire glistrumenti di base per una lettura sociologica dei fenomeni e dei processi educativi (scolastici ed	The course aims to provide the basic tools fora sociological reading of educational processes (scholastic and	54	146

							antropologiche			extrascolastici). Particolare attenzione verrà dedicata alla sociologia dell'istruzione con riferimento ai diversi casi dellascuola dell'infanzia e della scuola primaria. Al tempo stesso si dedicherà spazio all'analisi teorica e alla capacità di applicare la teoria alle diverse situazioni scolastiche in cui i futuri docenti si troveranno coinvolti. Obiettivo del corso è lo sviluppo dello spirito critico e la capacità di leggere i fenomeni educativi e scolasticial di là di visioni e interpretazioni stereotipate e pregiudiziali.	extracurricular). Particularattention will be devoted to the sociology of schooling with reference to the different cases of the kindergarten and primary school. At the same time, space will be devoted to theoretical analysis and the ability to apply the theory to the different school situationsin which future teachers will be involved. The aim of the course is the development of the critical spirit and the ability to read educationaland scholastic phenomena beyond stereotypical and prejudicial visions and interpretations.		

nessun indirizzo	1	104176	METODOLOGIA E TEORIA DELLA STORIA	8	M-STO/02	CARATTE RIZZANTI	Discipline storiche	Italiano		Le lezioni intendono offrire aglistudenti gli strumenti metodologici e teorici per acquisire e sviluppare competenze su come si ricostruiscono e su come si narrano gli eventi del passato nonché una conoscenza di base sugli orientamenti e sulle trasformazioni del dibattito scientifico riguardo a tali questioni nel corso del tempo. In questo ambito, si propongono specificamente di fornire stimoli per promuovere riflessioni, informate a una consapevolezza critica, sul significato della storia, sulla sua legittimità e sul suo anelitoall'obiettività. In particolare, le lezioni mirano a mettere gli studenti nelle condizioni di padroneggiare l'uso delle fonti,i metodi di indagine, le categorie analitiche e le prospettive interpretative della storia.	The lessons aim to give students the methodological and theoretical tools to acquire and develop skillson how to reconstruct andnarrate past events as well as a basic knowledge on the orientations and transformations of the scientific debate on theseissues over time. In this context, they specifically aim to provide stimuli to promote reflections, informed by a critical awareness, on the meaning of history, its legitimacy and its yearning for objectivity. In particular, the lessons aim to enable students to master the use of sources, methods of investigation, analytical categories and interpretative perspectives of history.	54	146
nessun indirizzo	**1**	**67635**	**EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE**	**9**	**L-ART/02**	**CARATTE RIZZANTI**	**Disciplinedelle arti**	**Italiano**		**Corso integrato**			

nessun indirizzo	1	67650	EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE (DISCIPLINA)	8	L-ART/02	CARATTERIZZANTI	Discipli nedelle arti	Italiano		Sviluppare capacità di lettura delle immagini, attraverso la presentazione di casi studio emblematici; acquisire competenze relative alle strategie comunicative dei Beni Culturali in relazione al territorio e in contesti museali,attraverso l’esame di concreteesperienze didattiche, in riferimento alle attese ed esigenze sia della scuola dell’infanzia, sia della scuola primaria; acquisire strumenti critici utili allo sviluppo della competenza espressivo-comunicativa dei bambini. Affrontare a livello teorico, gli studi relativi allo sviluppo del segno grafico nei bambini, contestualizzandone gli esiti con più recenti saggi di ambitopedagogico.	Develop image reading skills, through the presentation of emblematic case studies; acquire skills related to the communication strategies of Cultural Heritage in relation to the territory and in museum contexts, through the examination of concrete educational experiences, with reference to the expectations and needs of both the nursery school and the primary school; acquire critical tools useful for the development of children's expressive-communicative competence; address theoretically the studies related to the development of the graphic sign in children, contextualizing the outcomes with more recent pedagogical essays.	54	146

nessun indirizzo	1	67651	EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE (LABORATORIO)	1	L-ART/02	CARATTE RIZZANTI	Discipline delle arti	Italiano		L’attività del laboratorio di Educazione all’Immagine si incentra su due momenti interconnessi, uno teorico, l’altro pratico. Con la fase teorica si intende indagare il concetto di immagine nella sua accezione più ampia comprendendo quindi Gestalt che esulano dal concetto di arte visuale. Con la fase pratica si da concretezza alle idee elaborate mediante l’esperienza manuale con la produzione di materiale creativo di tipo grafico, pittorico e plastico. E’ con questa dimensione dell’immagine che dobbiamo confrontarci, ovvero porre l’attenzione al concetto ‘immagine’ disgiunto da quello di ‘arte’, escludendo quindi giudizi di valore sia estetico che formale. Il nostro obiettivo non è quello di formare artisti o critici d’arte bensì formulare basi logiche per capire i processi di apprendimento dei ragazzi mediante il linguaggio del disegno. Quindi acquisire una coscienza critica che ci permetta di lavorare con consapevolezza per progettare corsi di educazione all’immagine sia per la scuola dell’infanzia che per la primaria.	The activity of the Image Education laboratory focuses on two interconnected moments, one theoretical, the other practical. With the theoretical phase we intend to investigate the concept of image in its broadest sense, thus understanding Gestalt that go beyond the concept of visual art. With the practical phase, the ideas developed through manual experience are given substance with the production of creative material of a graphic, pictorial and plastic type. It is with this dimension of the image that we have to confront, that is to pay attention to the concept of 'image' separate from that of 'art', thus excluding judgments of both aesthetic and formal value. Our goal is not to train artists or art critics but to formulate logical bases for understanding the learning processes of children through the language of drawing. Then acquire a critical awareness that allows	16	9

											us to work with consciousness to design image education courses for both kindergarten and primary school.		

nessun indirizzo	**1**	**67720**	**EDUCAZIONE MUSICALE**	**9**	**L-ART/07**	**CARATTERIZZANTI**	**Musicologia e storia della musica**	**Italiano**		**Corso integrato**			
nessun indirizzo	1	67722	EDUCAZIONE MUSICALE (DISCIPLINA)	8	L-ART/07	CARATTERIZZANTI	Musicologia e storia della musica	Italiano		Il programma prevede due settori di approfondimento. Il primo intende fornire una seriedi nozioni teorico-pratiche suggerendo alcune strategie per una alfabetizzazione musicale di base mirata alla didattica: in questa ottica gli studenti saranno avvicinati allalettura della musica e alla identificazione dei segni graficiin uno spartito musicale. Inoltre approfondiranno elementi di acustica e avrannola possibilità di vedere e ascoltare da vicino alcuni strumenti musicali. Il secondo settore è finalizzato a una contestualizzazione storica degli eventi musicali. Verrà dunque proposta una storia della musica a grandi linee conattenzione ai periodi storici e aiprincipali autori.	The program includes twoareas of study. The first aims to provide a series of theoretical-practical notions suggesting some strategies for a basic musical literacy aimed at teaching: in this perspective the students will be approached to the reading of music and to the identification of graphic signs in a musicalscore. They will also investigate acoustic elements and will be able to see and hear some musical instruments up close. The second sector is aimed at a historical contextualization of musical events. A broad history of music will therefore be proposed with	54	146

										Si parlerà di forme e soprattutto si daranno gli strumenti critici per poter utilizzare in maniera corretta i	attention to historical periods and to the main authors. We will talk		

										termini musicali correnti, da sonata a sinfonia, da quartettoa concerto. Sono previsti numerosi ascolti in classe.	about forms and above allwe will give the critical tools to be able to use correctly the current musical terms, from sonata to symphony, fromquartet to concert. Numerous listening is planned in the classroom.		
nessun indirizzo	1	67723	EDUCAZIONE MUSICALE (LABORATORIO)	1	L-ART/07	CARATTERIZZANTI	Musicologia e storia della musica	Italiano		Obiettivo centrale del laboratorio è l'applicazione della teoria musicale e delle varie didattiche alla pratica musicale. Sperimentando attivamente alcune modalità direlazione musicale, applicabili sia nella scuola dell'infanzia, sia nella primaria, verranno acquisiti strumenti e modalità idonei a creare un ambiente musicale proficuo e stimolantein classe. Inoltre, rivedendo e sperimentando attivamente quanto appreso teoricamente durante il corso di Educazione Musicale, i principi base della grammatica musicale e della teoria saranno consolidati. Ciòpermetterà, una volta portata la disciplina di fronte a un gruppo di alunni, di essere maggiormente sicuri e	The central objective of the laboratory is the application of music theory and various teaching methods to musical practice. By activating laboratories some modes of musical relationship, applicable both in kindergarten and primary school, instruments and methodswill be acquired that are suitable for creating a profitable and stimulatingmusical environment in the classroom. Furthermore, by reviewing and actively experimenting what wastheoretically learned during the Music Education course, the basic principles of musical	16	9

										didatticamente efficienti per poter sviluppare un discorso musicale che sia veicolo alla crescita globale dei discenti.	grammar and theory will be consolidated. This will allow, once the discipline		

											in front of a group of students is brought, to bemore safe and educationally efficient in order to develop a musical discourse that is a vehicle for the global growth of the learners.		
nessun indirizzo	1	68635	LABORATORIO DI LINGUA INGLESE I ANNO	2	L-LIN/12	ALTRE ATTIVITA'	Laboratoridi lingua inglese	inglese		Descrizione del corso: il laboratorio è mirato a fornire agli studenti una base ampia eil più possibile completa, che permetta loro di affrontare l'insegnamento della lingua inglese nella scuola primaria edell'infanzia. Lezioni ed esercitazioni svolte in classe mirano a potenziare tutte le principali abilità linguistiche, dall'ascolto alla pronuncia alla lettura alla scrittura al vocabolario e alla grammatica,ma particolare attenzione sarà rivolta alle attività di produzione orale della lingua. Il livello di arrivo corrisponde allivello A2 del quadro europeo di riferimento, costituendo il primo scalino verso il raggiungimento del livello B2, alla fine del quinquennio di studio.	Course description: The laboratory aims to providestudents with the competence they need to be able to teach English as a foreign language to infant and primary school children. The lessons and class work are designed to boost all the main language skills (listening, pronunciation, reading, writing, knowledge of vocabulary and grammar), though the main focus will be on speaking. By the end of the lab, students will be expected to have reachedat least level A2 of the Common European Framework of Reference for Languages, this being the first step towards attainment of level B2, which is the target for the end of the 5-year course.	32	18

nessun indirizzo	2	67624	PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE SCOLASTICA	8	M-PED/04	DI BASE	Pedagogia sperimentale	Italiano	Didattica generale 67637	L'insegnamento di Progettazione e valutazione scolastica si focalizza sul quadro teorico e sulle modalitàpratiche relativi alla progettazione e alla valutazione delle attività scolastiche. Presenta il concetto di curriculum e le modalità più opportune per costruirlo; le principali modalitàprogettuali (per obiettivi, mappe concettuali, competenze, ecc.) e valutative, le strategie di insegnamento e le tecniche/strumenti di valutazione, le tipologie di lezioni da attuare in classe.	The subject named "Instructional design and learning assessment" is focused both on the theoretical framework andthe strategies related to the design and the assessment of the schoolactivities. We will face themost effective ways to develop: the curriculum, the main design typologies; the assessment strategies and tecniques; the lessonplanning.	54	146
nessun indirizzo	2	67625	LETTERATURA ITALIANA	4	L-FIL-LET/10	CARATTERIZZANTI	Discipline letterarie	Italiano		Obiettivo del corso è l'analisi mirata di quegli aspetti e quelle tematiche della produzione letteraria italiana che meglio si adeguano alla specificità di Formazione Primaria. La letteratura verrà indagata e proposta come riflesso privilegiato della società, come proiezione di problemi umani, psicologici e esistenziali, con particolare attenzione al mondo dell'infanzia, della maternità del femminile, nell'intreccio complesso con la realtà storica, siglata dal valore aggiunto della trasfigurazioneartistica. Il	The main objective of thecourse is a focused analysis of those aspectsand topics in the Italian literary production that best suit the specifities of Primary Education. Literature will be analyzed and presented as a privilegedreflection of society, as a projection ofthe human condition, withspecial reference to the world of childhood, of maternity, of the	24	76

										corso mira inoltre aeducare gli studenti alle	feminine,in the complex interweaving of historic		

										potenzialità formative dell'opera letteraria e a forniregli strumenti necessari con cuiprogettare percorsi di apprendimento adatti alla Scuola Primaria.	reality, sealed by the added value of artistic transfiguration. The course aims also to educate students to read the literature in a training perspective and to provide adequate tools through which the students can design learning paths for PrimarySchool.		
nessun indirizzo	2	67628	IGIENE E EDUCAZIONE SANITARIA	4	MED/42	CARATTERIZZANTI	Discipline giuridiche e igienico-sanitarie	Italiano		Acquisizione dei concetti base di: salute, educazione alla salute, prevenzione delle malattie (malattie infettive e patologie cronico- degenerative) e promozione della salute. Comprensione dell'importanza della prevenzione come bisogno formativo primario per la tuteladella salute dei singoli individuie della collettività. Promuovere l'inserimento dell'educazione alla salute, come "disciplina trasversale",nelle attività formative della scuola dell'infanzia e della scuola primaria. Acquisizione dei concetti basedi: igiene scolastica, igiene ambientale e primo soccorso. Essere in grado di applicare leconoscenze acquisite e avere competenze sufficienti per progettare e realizzare un	Acquisition of the basic concepts of health, health education, disease prevention (infectious diseases and chronic-degenerative diseases) and health promotion. Understanding of the importance of preventionas a primary educational need in order to protect the health of the individual and the community. Promote the inclusion ofhealth education in the educational activities of the infant and primary schools (as "transversal" teaching in school curricula). Acquisition of the basic concepts of school hygiene, environmental	24	76

										intervento educativo di promozione della salute o di	hygiene and first aid tips.Be able to apply the acquired knowledge and		

										prevenzione delle malattie rivolto ai bambini della scuoladell'infanzia o della scuola primaria.	must have sufficient skillsto design and carry out an educational intervention of health promotion or disease prevention aimed at children in the infant school or primary school.		
nessun indirizzo	**2**	**67663**	**LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA**	**9**	**L-FIL-LET/11**	**CARATTERIZZANTI**	**Discipline letterarie**	**Italiano**		L'obiettivo principale del corso, di cui il laboratorio costituisce parte integrante, è rafforzare la conoscenza della letteratura italiana contemporanea esercitando e affinando nello stesso tempo la capacità di analisi del testo. Il bagaglio di conoscenze assimilate nell'ambito della letteratura italiana del Novecento, insieme con la competenza testuale acquisita, consentiranno allo studente di attingere consapevolmente dal nostro patrimonio letterario contemporaneo nella pratica della futura attività professionale.	The main objective of the course, of which the workshop is an integral part, is to provide the students with a good knowledge of contemporary Italian literature. The gained knowledge, together with the acquired textual competence, will allow them to draw on our contemporary literary heritage in their future professional activity		

nessun indirizzo	2	67664	LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA (DISCIPLINA)	8	L-FIL-LET/11	CARATTERIZZANTI	Discipline letterarie	Italiano		Il corso intende rafforzare la conoscenza della letteratura italiana contemporanea. I contenuti saranno affrontati con approccio interdisciplinare, insieme con questioni di metodologia critica e strumenti per lo studio della disciplina. Sarà altresì affinata la competenza tecnica nella lettura e nell'analisi del testo, per cui lo studente acquisirà progressiva consapevolezza metodologica e autonomia di lavoro propedeutica alla futura attività professionale.	The main objective of the course is to strengthen the knowledge of contemporary Italian literature. The contents will be presented with a interdisciplinary approach. The students will refine their skills to analyse texts, which will progressively enable them to become independent in their future professional activity.	54	146

nessun indirizzo	2	67665	LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA (LABORATORIO)	1	L-FIL-LET/11	CARATTERIZZANTI	Discipline letterarie	Italiano		Il laboratorio rappresenta l'occasione di messa in pratica di quanto si va apprendendo nel corso disciplinare. Lo studente sarà chiamato a misurarsi direttamente e con diversi approcci metodologici su questioni testuali e/o tematiche proprie della letteratura italiana contemporanea e coerenti con il percorso di studi previsto da scienze della formazione primaria. L'attività che si svolge nel laboratorio si configura pertanto come esercitazione propedeutica all'impiego delle competenze disciplinari acquisite nell'attività professionale.	The workshop represents an opportunity to put into practice the knowledge gained with the disciplinary course. The student will measure themselves directly on the textual and thematic issues typical of contemporary Italian literature. It will be a preparatory exercise for the use of the acquired disciplinary skills in professional activities.	16	9
nessun indirizzo	**2**	**67637**	**DIDATTICA GENERALE**	**10**	**M-PED/03**	**DI BASE**	**Didattica e pedagogia speciale**	**Italiano**		**Corso integrato**			
nessun indirizzo	2	67653	DIDATTICA GENERALE (DISCIPLINA)	8	M-PED/03	DI BASE	Didattica e pedagogia speciale	Italiano		Il corso intende perseguire iseguenti obiettivi formativi suddivisi in 3 moduli: modulo 1) I fondamenti	This subject aims at developing the followingeducational purposes, split into three modules:	54	146

										SCUOLA DELL'INFANZIA e SCUOLA PRIMARIA - saper riflettere sui testi di importanti autori educativi (Bloom, Bruner, Claparède, Cousinet, Dewey, Freire, Gagné, Gardner, Illich, Montessori, Morin, Piaget, Vygotskij, ecc.) - concettualizzare la progettazione didattica, l'agiredidattico e la valutazione didattica - conoscere le modalità fondamentali per la conduzione di gruppi Modulo 2) I contesti SCUOLA DELL'INFANZIA e SCUOLA PRIMARIA - saper analizzare un ambientedi apprendimento - saper delineare le attività, lerisorse, i materiali, gli strumenti e le strategie didattiche per un ambiente di apprendimento - saper affrontare simulazioni, elaborando i tempi, i materiali e le attività in ipotetici contesti didattici modulo 3) Le strategiedidattiche SCUOLA DELL'INFANZIA Conoscere e saper	Module 1) theoretical framework KINDERGARTEN ANDPRIMARY SCHOOL - thinking about texts of important educational authors (Bloom, Bruner, Claparède, Cousinet, Dewey, Freire, Gagné, Gardner, Illich, Montessori, Morin, Piaget, Vygotskij, ecc.) - understanding the lesson planning, instructional design andlearning assessment - knowing the basic strategies for cooperativelearning Module 2) The contexts KINDERGARTEN AND PRIMARY SCHOOL - analysing several learning environments - planning activities, resources, material, instruments and teachingstrategies for a learning environment - simulating school situations,		

										organizzare le seguentistrategie didattiche - l'animazione: il game basedlearning - la discussione: il circle time - la riflessione sui propri apprendimenti: thinking aloud	consideringtimes, materials and activities module 3) teaching strategies KINDERGARTEN Knowing and being awarehow to arrange the following teaching strategies		

										- la narrazione: il sé e gli altri - l'esplorazione: la scopertaguidata - la collaborazione dai 3 ai 5anni SCUOLA PRIMARIA Conoscere e saper organizzare le seguentistrategie didattiche - l'animazione: il role playing - la discussione guidata - la riflessione sui propri apprendimenti: approcci metacognitivi - la narrazione: l'autobiografia - l'esplorazione: il problem based learning e il contrattoformativo - la collaborazione: dal cooperative learning allacomunità di ricerca	- game based learning - circle time - thinking aloud - guided discovery - cooperation for childrenaged 3-5 PRIMARY SCHOOL Knowing and being awarehow to arrange the following teaching strategies - il role playing - discussion as teachingstrategy - metacogniti veapproaches - problem based learning - cooperative and collaborative learning - communities of inquiry		

nessun indirizzo	2	67654	DIDATTICA GENERALE (LABORATORIO)	2	M-PED/03	DI BASE	Didattica e pedagogia speciale	Italiano		Al termine del laboratorio gli studenti dovrebbero essere in grado di: 1) descrivere i concetti di educazione centrata sullo studente, didattica attiva e partecipativa. 2) Descrivere le caratteristiche, in seguito adesperienza diretta, di alcunestrategie didattiche attive: patto d'aula e giochi di presentazione, lavoro in piccoligruppi, cooperative learning, problem-based learning, flipped classroom, circie time, team-based learning, outodoor education, game-based learning . 3) Progettare un	At the end of the workshop the studentsshould be able to: 1. describe the conceptsof student-centered, active and participatory education. 2. Describe the characteristics, through direct experience, of some active teaching strategies: opening activities, work in small groups, cooperative learning, problem-based learning, flipped classroom, circie time, team-based learning ,	32	18

										intervento formativo da proporre ai gruppi di studenti in aula. 4) Svolgere attività di valutazione formativa tra pari. 5) Illustrare e individuare i fattori facilitanti e ostacolantil'innovazione educativa a scuola. 6) Riflettere criticamente sull'esperienzavissuta.	outodoor education, game-based learning. 3. Design an educational activity to be proposed to groups of students in the classroom. 4. Design and apply formative peer evaluation 5. To describe and pointout the facilitating and barriers to educational innovation at school. 6. Critically reflect on the lived experience.		
nessun indirizzo	**2**	**67638**	**MATEMATICA I**	**9**	**MAT/04**	**CARATTE RIZZANTI**	**Discipline matematiche**	**Italiano**		Corso integrato			

nessun indirizzo	2	67639	MATEMATICA (MODULO I)	4	MAT/04	CARATTE RIZZANTI	Discipline matematiche	Italiano		1. Acquisire conoscenze matematiche di base per l'insegnamento nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria 2. Acquisire conoscenze e competenze didattiche relative alla disciplina. 3. Acquisire capacità di realizzare attività pratiche eriflessioni didattiche critichee di attuare adeguate strategie di valutazione.	1. Acquiring basic mathematics knowledge for teaching in kindergarten andprimary school 2. Acquiring didactic knowledge and competences in mathematics education. 3. Acquiring competences in developing practical activities and critical reflections in mathematics education, as well asin carrying out evaluation strategies.	24	76

nessun indirizzo	2	67640	MATEMATICA (MODULO II)	4	MAT/04	CARATTERIZZANTI	Discipline matematiche	Italiano		1. Acquisire conoscenze matematiche di base per l'insegnamento nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria 2. Acquisire conoscenze e competenze didattiche relative alla disciplina. 3. Acquisire capacità di realizzare attività pratiche eriflessioni didattiche critichee di attuare adeguate strategie di valutazione.	1. Acquiring basic mathematics knowledge for teaching in kindergarten and primaryschool 2. Acquiring didactic knowledge and competences in mathematics education. 3. Acquiring competencesin developing practical activities and critical reflections in mathematics education, as well as in carrying out evaluation strategies. --	24	76

nessun indirizzo	2	67652	MATEMATICA MODULO I (LABORATORIO)	1	MAT/04	CARATTE RIZZANTI	Discipline matematiche	Italiano		Con riferimento agli obiettividel corso di Matematica 1 (Imodulo), il laboratorio di Matematica I mira all'approfondimento delle conoscenze matematiche e logico-linguistiche di tale corso, per quanto riguarda il loro uso nell'insegnamento nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria. Ciò verrà realizzato attraverso l'analisi di situazioni didatticheper i due livelli scolastici, adatte allo sviluppo delle competenze degli alunni riguardanti i numeri naturali e decimali e l'uso della lingua italiana per comunicare e	With reference to the aims of the course of Matematica I (first part), the Laboratory of Matematica I aims at deepening mathematical and logic-linguistic knowledge dealt with in that course, as concerns its use in kindergarten and primary school teaching. In order to attain such goal, suitable didactic situations for both school levels will be analyzed. They will be considered in the perspective of developing pupils' competencies	16	9

										argomentare su tali situazioni. Particolare attenzione sarà dedicata alle potenzialità di situazioni didattiche riguardantil'uso dei numeri naturali nella vita di tutti i giorni.	concerning natural and decimal numbers and theuse of Italian language to communicate and to argue about such situations. Attention will be paid particularly to didactic situations concerning the use of natural numbers in everyday life.		
nessun indirizzo	**2**	**67641**	**GEOGRAFIA**	**9**	**M-GGR/01**	**CARATTERIZZANTI**	**Discipline geografiche**	**Italiano**		**Corso integrato**			
nessun indirizzo	2	90427	GEOGRAFIA DELL'ITALIA E DELL'EUROPA	4	M-GGR/01	CARATTERIZZANTI	Discipline geografiche	Italiano		In base all'ordinamento ministeriale che prevede per lageografia la conoscenza di "elementi di geografia fisica e umana", l'insegnamento si propone di fornire i fondamentidella geografia generale, con specifico riferimento ai contenuti e alle competenze che vengono affrontati nella scuola primaria e dell'infanzia;si propone inoltre di trasmettere una conoscenza critica dei principali aspetti, processi e problemi affrontati dalla geografia, con rimandi al contesto italiano ed europeo. Pertanto gli studenti acquisiranno la capacità di illustrare i principali processi naturali	According to the ministerial order that provides for geography the knowledge of "elements of physical andhuman geography", the course aims to provide the foundations of general geography, with specific reference to the contents and skills that are addressed in nursery and primary school; it also proposes to convey a critical knowledge of themain aspects, processes and problems faced by geography, with references to the Italian and European context.	24	76

										e umani che contribuiscono alla formazionedei territori e dei paesaggi e sapranno evidenziarne le	Therefore the students will acquire the ability to illustrate the main natural and human processes		

										relazioni reciproche.insediamenti, strutture economico-sociali,paesaggio.	that contribute to the formation of territories and landscapes and will be able to highlight theirmutual relations		
nessun indirizzo	2	67643	DIDATTICA DELLA GEOGRAFIA	4	M-GGR/01	CARATTERIZZANTI	Discipline geografiche	Italiano		L'insegnamento si propone di trasmettere e sollecitare la conoscenza critica dei nuclei teorici e metodologici della Didattica della geografia e di consentire agli studenti l'acquisizione di competenze specifiche (tra cui leggere e interpretare le carte geografiche e i "segni geografici" nel territorio e nel paesaggio). Per fornire i basilari riferimenti per l'organizzazione della disciplina nella scuola dell'infanzia e primaria, saranno tenuti presenti gli aggiornamenti delle IndicazioniNazionali e saranno analizzatii numerosi strumenti didattici (specifici e trasversali), evidenziando tutti i possibili collegamenti interdisciplinari che la geografia offre.	The course aims to transmit and solicit criticalknowledge of the theoretical and methodological cores of Geography Education and to enable students to acquire specific skills (including reading and interpreting geographical maps and "geographical signs" in the territory and in the landscape). To provide the basic references for the organization of the discipline in nursery and primary schools, updates of the National Guidelineswill be kept in mind and the numerous educational tools (specific and transversal) will be analysed, highlighting all the possible interdisciplinary connections that geography offers .	24	76

nessun indirizzo	2	67656	DIDATTICA DELLA GEOGRAFIA (LABORATORIO)	1	M-GGR/01	CARATTERIZZANTI	Discipline geografiche	Italiano		L'obiettivo del laboratorio è fornire strumenti pratici per l'approccio alla didattica dellageografia nella scuola dell'infanzia e nella scuola	The objective of the laboratory is to give practical tools for the approach to geography	16	9

										primaria. Durante gli incontri verranno illustrate schede ed attività didattiche inerenti ai temi centrali dell'insegnamento geografico quali il linguaggio della geograficità, gli strumenti del geografo, l'orientamento spaziale utilizzando i riferimenti topologici, le carte geografiche, il concetto di spazio geografico, il paesaggio (componenti naturali e antropiche) e l'utilizzo delle tecnologie per l'insegnamento della geografia. Il laboratorio prevede inoltre lo svolgimento di esercitazioni pratiche per verificare la conoscenza e l'applicazione degli argomenti trattati negli incontri.	teaching in pre-school and primary school. The laboratory presents educational activities related to the central themes of geographical teaching: the language ofgeography, the tools of the geographer, spatial orientation using topological references, geographical maps, the concept of geographical space, the landscape (natural and human components) and the useof technologies for the teaching of geography. In addition, the laboratoryincludes practical exercises to verify the knowledge and application of the topics discussed in the workshop		

nessun indirizzo	2	72120	TIROCINIO IIANNO	5		ALTRE ATTIVITA'	Attività di tirocinio	Italiano		Il tirocinio si articola in una parte attiva svolta all'interno della scuola dell'infanzia e primaria, affiancata dal docente tutor scolastico (accogliente) e in una parte riflessiva svolta in università con il gruppo di riferimento guidato dal tutor coordinatore.Il percorso di tirocinio contribuisce a sviluppare la dimensione del sapere essere professionale articolata secondo le dieci "Life skills Education in schools" definite	The internship is divided into an active part that takes place in the kindergarten and in primary school, supportedby the school tutor, and ina reflective part that takesplace in the university with the reference group led by the internship tutor. The internship helps to develop many skills. In particular it helps developing the dimension of self-consciousness	0	125

										dall’OMS (1993). La conduzione degli incontri di riflessione nel tirocinio indirettoè mirata al raggiungimento di tali competenze. Il T1 prevede i seguenti obiettivi: -acquisire informazioni relative all’organizzazione complessivadella scuola; - acquisire la capacità diosservare e descrivere ilcontesto scolastico comprendendone la complessità.	based on the ten "Life skills education in schools" defined by the OMS (1993). Reflection meetings in indirect training are appositely planned to help achievingthese skills. The T1 has the followingobjectives: - acquire informationabout the overall organization of the school; - acquire the ability to observe and describe theschool context and understand its complexity.		

nessun indirizzo	2	72799	LABORATORIO DI LINGUA INGLESE II ANNO	2	L-LIN/12	ALTRE ATTIVITA'	Laboratoridi lingua inglese		Laboratorio lingua inglese I (68635)	Descrizione del corso: il laboratorio di inglese II riprende dove è finito il laboratorio I e fornisce agli studenti una base ampia di conoscenza della lingua inglese rafforzando le capacitàdi potere insegnare la lingua nella scuola primaria e dell'infanzia. Lezioni ed esercitazioni svolte in classe mirano a potenziare tutte le quattro abilità linguistiche, insieme al consolidamento del bagaglio lessicale e della grammatica, con un'enfasi particolare alla produzione orale della lingua. Il livello di arrivo corrisponde al livello B1del quadro europeo di riferimento, costituendo il	Course description: Thesecond year laboratory picks up where the first laboratory finishes, providing students with the competence they need to be able to teach English as a foreign language to infant and primary school children. The lessons are designed to reinforce all four language skills as well as consolidating an active knowledge of vocabulary and grammarwith a particular emphasis on speaking and authentic pronunciation. By the end of the second year,	32	18

										secondo scalino verso il raggiungimento del livello B2,alla fine del quinquennio di studio.	students will be expected to have reached level B1of the Common European Framework of Reference for Languages, this being the second step towards attainment of level B2, which is the target for the end of the 5-year course.		
nessun indirizzo	**3**	**67657**	**LETTERATURA PER L'INFANZIA**	**9**	**M-PED/02**	**CARATTERIZZANTI**	**Letteratura per l'infanzia**	**Italiano**		**Corso integrato**			
nessun indirizzo	3	67658	LETTERATURA PER L'INFANZIA (DISCIPLINA)	8	M-PED/02	CARATTERIZZANTI	Letteratura per l'infanzia	Italiano		Il corso intende fornire sia glielementi di base relativi alla storia della letteratura per l'infanzia affrontata nella sua complessità di disciplina scientifica sia specifici approfondimenti su generi e temi particolarmente rilevanti quali la fiaba, il fumetto, il cartone animato. La parte dedicata al Corso in Scienzedella Formazione Primaria affronterà le problematiche connesse alla "trasmissione"del gusto della lettura intesa non come esercizio fine a sestesso ma come pratica da coltivare in tutto il percorso formativo (e oltre); il laboratorio, parte integrante	The course provides botha foundation of the historyof children's literature, in its complexity as a scientific subject and alsoa specific focus on certaingenres and themes such as traditional fairy tales, comics and cartoons. Thepart dedicated to the course in Scienza della Formazione Primaria will deal with the importance of transmitting a passion for reading to children, not only as a mere schoolexercise but as a habit to nourish throughout their school years (and beyond); the workshop, which is an	54	146

										dell'insegnamento, sarà dedicato alla "lettura" delle figure e al problema dell'integrazione fra testo e immagini	integral part of the teaching, will be dedicated to the interpretation of illustrations and the		

											integration between textand pictures.		
nessun indirizzo	3	67659	LETTERATURA PER L'INFANZIA (LABORATORIO)	1	M-PED/02	CARATTERIZZANTI	Letteratura per l'infanzia	Italiano		Il laboratorio, parte integrante dell'insegnamento, sarà dedicato a vari temi e aspetti della letteratura per l'infanzia. In particolare verrà affrontato ilruolo dell'illustrazione e il rapporto che si crea fra quest'ultima e il testo; analizzando alcuni albi che possono ormai considerarsi dei classici (quali: Leo Lionni,Bruno Munari, Iela Mari, Roberto Innocenti) e la produzione più recente. Gli studenti saranno invitati a commentare criticamente alcune di queste opere e a svolgere semplici attività di lettura ad al voce e drammatizzazione. Un'attenzione particolare verràinoltre dedicata ai libri senza testo o "silent book". Non mancheranno, sempre partendo dall'esame dei volumi lavori in piccoli gruppidi scrittura poetica e di filastrocche o di riscrittura di fiabe classiche; muovendo in particolare dalle diversi	The workshop, an integralpart of the teaching, will be dedicated to various themes and aspects of literature for children. In particular, the role of illustration and the relationship that is created between the latter and the text will be addressed; analyzing some books that can nowbe considered classics (such as: Leo Lionni, Bruno Munari, Iela Mari, Roberto Innocenti) and the most recent production. Students will be invited to comment critically on some of theseworks and to carry out simple reading and writing activities. Special attention will also be given to books without text or "silent book". Do not miss, always starting from the examination of the volumes, works in small groups of poetic writing and nursery	16	9

										versioni di Cappuccetto Rosso.	rhymes or rewriting of classic fairy tales, moving in particular from the		

											different versions of LittleRed Riding Hood.		
nessun indirizzo	**3**	**67636**	**PEDAGOGIA GENERALE II**	**9**	**M-PED-01**	**Di Base**	**Pedagogia generale esociale**	italiano		**Corso integrato**			
nessun indirizzo	3	67645	PEDAGOGIA GENERALE II (DISCIPLINA)	8	M-PED-01	Di Base	Pedagogia generale esociale	italiano	Pedagogia generale I 67619	Sviluppo delle conoscenze epistemologiche relative ai paradigmi teorici e prassici della Pedagogia generale, considerato all'interno dei rapporti fra le scienze pedagogiche e la didattica generale. Gli obiettivi del corsoriguardano tanto lo studio delleprassi pedagogiche coinvolte nei processi formativo-educativi quanto le teorie strutturanti le dinamiche insegnativo-apprenditive nell'ambiente didattico. S'indagheranno pertanto: a) la struttura epistemologicadella pedagogia generale; b) i suoi risvolti prassici nel contesto scolastico di diversoordine e grado; c) gli oggetti di studio di questascienza – la formazione, l'educazione e l'istruzione culturale, poste in relazione all'insegnamento e all'apprendimento; d) le professioni pedagogiche (in particolare, il maestro della scuola	Development of epistemological knowledges relating to theoretical and praxic paradigms of general pedagogy, considered within the relationships between pedagogical sciences and general didactics. The objectives of the course concern both the study of the pedagogical practices involved in self-formational-educational processes and theories insupport of teaching- learning relationships in the didactic environment. They will therefore investigate: a) the epistemological structure of general pedagogy; b) its practical implications in the school context of different order and level; c) the objects of this science – such as self-formation, education	54	146

										dell’infanzia e il maestro della scuola primaria); e) il legame che sussiste tra la pedagogia e la didattica.	andcultural instruction, related to teaching and learning; d) pedagogical professions (in particular,		

											the teacher of the kindergarten and the teacher of the primary school); e) the relation between pedagogy and didactics.		
nessun indirizzo	3	67646	PEDAGOGIA GENERALE II (LABORATORIO)	1	M-PED-01	Di Base	Pedagogia generale esociale	itIaliano		Il laboratorio di PedagogiaGenerale II si propone i seguenti obiettivi specifici: a) affrontare le macro-dimensioni della ricerca pedagogica in riferimento agliambienti educativi; b) esaminare le prassi pedagogiche che, all'interno dell'ambiente scolastico, possono coinvolgere i processi educativi e formativi; c) analizzare le micro-dimensioni della pedagogia della scuola dal punto di vistadelle culture dell'integrazione; d) indagare il ruolo, le funzionie la professionalità dell'insegnante nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria; e) sondare le competenze pedagogiche dell'insegnanteall'interno delle pratiche insegnativo-apprenditive..	The laboratory related to General Pedagogy II proposes the following specific objectives: a) to face up to the macro- dimensions of pedagogical research with reference to educational environments; b) to examine the pedagogical practices that, within the school environment, may involve educational and self-formational processes; b) to analyze the micro-dimensions of school pedagogy from the point of view of cultures of integration; c) to investigate the role, functions and professionalism of teacher in kindergarten and primary school; d) to explore teacher's pedagogical skills within teaching-learning practices.		

nessun indirizzo	**3**	**67666**	**MATEMATICA 2**	**9**	**MAT/04**	**CARATTERIZZANTI**	**Discipline matematiche**	**Italiano**		**Corso integrato**			
nessun indirizzo	3	67667	MATEMATICA 2 (MODULO I)	4	MAT/04	CARATTERIZZANTI	Discipline matematiche	Italiano	Matematica I 67638	Il corso ha come obiettivi: 1) la revisione di contenuti di base di aritmetica (frazioni, numeri decimali) e geometria finalizzata all'insegnamento ditali contenuti; 2) lo sviluppo di competenzedidattiche relative alla disciplina; 3) lo sviluppo di capacità di realizzare attività pratiche e riflessioni didattiche critiche edi attuare adeguate strategie di valutazione. In particolare saranno trattati: inumeri razionali e le loro rappresentazioni; le difficoltà inerenti il concetto di frazione; le definizioni in geometria, conriferimento alle altezze di un triangolo e alle rette parallele nel piano.	The course aims at: 1) Revising mathematical knowledgeconcerning arithmetics (fractions, decimal numbers) and geometry 2) Promoting the development of didacticalcompetences concerningthe teaching and learning of mathematics 3) Promoting the development of didacticalcompetences concerningthe design, implementation, analysis and assessment of teaching sequences. More specifically, the course will address: rational numbers and their representations; difficulties concerning fractions; definitions in geometry (heights of triangles, parallel lines)	24	76

nessun indirizzo	3	67668	MATEMATICA 2 (MODULO II)	4	MAT/04	CARATTE RIZZANTI	Discipline matematiche	Italiano	Matematica I 67638	Il corso ha come obiettivi: 1) la revisione di contenuti di base di aritmetica (operazioni),calcolo delle probabilità e statistica finalizzata all'insegnamento di tali contenuti; 2) lo sviluppo di competenze didattiche relative alladisciplina;	The course aims at: 1) Revising mathematical knowledgeconcerning arothmetics (operations), probability and statistics 2) Promoting the development of didacticalcompetences concerning	24	76

										3) lo sviluppo di capacità di realizzare attività pratiche e riflessioni didattiche critiche edi attuare adeguate strategie di valutazione. In particolare saranno trattati: le proto-concettualizzazioni "concrete" delle operazioni (per la scuola dell'infanzia); i problemi nei campi concettualidelle strutture additive e moltiplicative; gli algoritmi per il calcolo in colonna della sottrazione e divisione; l'avvioal pensiero probabilistico, con riferimento alla definizione classica e frequentista.	the teaching and learningof mathematics 3) Promoting the development of didacticalcompetences concerningthe design, implementation, analysis and assessment of teaching sequences. More specifically, the course will address: proto-conceptualization of operations (in kindergarten); problems in the conceptual fields of additive and multiplicative structures; algorithms for subtraction and division; approach to probabilistic thinking; classical and frequentist definition of probability		

nessun indirizzo	3	67669	MATEMATICA 2MODULO I (LABORATORIO)	1	MAT/04	CARATTE RIZZANTI	Discipline matematiche	Italiano	Matematica I 67638	Il laboratorio, concepito in stretta continuità con il corso diMatematica 2, promuove lo sviluppo di competenze didattiche relative alla disciplina e lo sviluppo di capacità di realizzare attività pratiche e riflessioni didattiche critiche e di attuare adeguate strategie di valutazione. In particolare, saranno proposte l'analisi critica di risorse didattiche per insegnanti (libri di testo, materiali reperibili online) e attività di tipo laboratoriale per approfondire icontenuti del corso, (per esempio: l'importanza delle	The laboratory, conceivedin connection with the course, promotes the development of didacticalcompetences concerning the teaching and learning of mathematics and the design, implementation, analysis and assessment of teaching sequences. More specifically, the laboratory will address: representations in problem solving; the formulation of the problem; critical analysis	16	9

										rappresentazioni nella risoluzione di un problema; laformulazione del testo di un problema).	of didactical resources (textbooks, etc)		
nessun indirizzo	**3**	**67670**	**DISCIPLINE FISICHE E CHIMICHE**	**13**		**CARATTE RIZZANTI**	**Disciplin efisiche**	**Italiano**		**Corso integrato**			
nessun indirizzo	3	67671	DIDATTICA DELLA FISICA	8	FIS/01	CARATTE RIZZANTI	Discipline fisiche	Italiano		Nel corso i futuri insegnanti potranno misurarsi con le problematiche poste dall'apprendimento scientifico dei giovani. Si approfondiranno i temi dell'educazione scientifica perl'interpretazione della realtà, del ruolo della fisica nella costruzione di modelli interpretativi e si affronteranno i problemi della misura, dello spazio, del tempo, del movimento, delle forze, dell'interazione tra corpi e dell'energia. Verrà data importanza alle esperienze di laboratorio e dimostrazioni in classe per esemplificare i vari argomenti e per una partecipazione attiva dello studente nella preparazione dipercorsi didattici.	Future teachers will face the problems posed by young people's scientific learning. The topics of scientific education as a tool for the interpretation of reality will be studied along with the role of physics for the construction of interpretative models. In the course, the problems of measurements of lengths, space, time, movement, forces, interaction between objects and energy will beaddressed. Lab experiments and class demonstrations will be animportant part of the course to exemplify the various topics and for an active participation of students for the preparation of didactical units.	54	146

nessun indirizzo	3	67672	DIDATTICA DELLA CHIMICA	4	CHIM/03	CARATTE RIZZANTI	Discipline chimiche	Italiano		L'insegnamento non ha loscopo di far apprendere ai futuri maestri la Chimica nella	The course is aimed at a(re)visitation of some fundamental concepts of	24	76

										sua struttura concettuale, ma, dopo aver rivisto alcuni concetti di fondo, far sperimentare una via praticabile per contribuire, insieme alle altre aree disciplinari, al raggiungimento degli obiettivi proposti dalle Indicazioni nazionali della scuola primaria e dell'infanzia.Tra questi, particolare attenzione si darà alla "padronanza di tecniche di indagine", dalle pratiche di tipoosservativo a quelle che riguardano la manipolazione della materia, e all'integrazione costante tra ilfare e il pensare. In particolare, l'insegnamentosi pone i seguenti obiettivi: - Presentare e discutere i principali quadri teorici sviluppati in didattica della chimica, unitamente a metodologie e le tecniche ditrasposizione didattica dei concetti della chimica affrontabili nel primo ciclo d'istruzione; - Discutere criticamente la relazione pedagogica esistente tra i concetti fondantidella chimica a livello macroscopico	Chemistry, followed by the presentation of possible experimental approaches to the discipline in order to reach, together with otherdisciplines, the educative/disciplinary targets proposed in the Ministry programs for infant/primary school. Among these, particular attention is given to the ability in the investigation techniques, i.e., from the "observation" to manipulation of matter, inorder to constantly integrate "doing" and"thinking". Aim of the teaching class: - To introduce and discuss the main theoretical frame developed in chemistry education, together with strategies of didactic transposition of chemicalconcepts addressed at the primary school - To critically discuss thepedagogical relation between foundational chemical concepts at the		

										(sostanza semplice, sostanza composta,stato fisico, ecc.), microscopico (atomo, molecola, ecc.) e simbolico (formula chimica, formula di	macroscopic (simple substance, o, physical state, etc.), microscopic (atom, molecule, etc.) and symbolic levels (chemical formulas,		

										struttura, ecc.) e la lorotrasposizione didattica; - Presentare e discutere esempi di didattica laboratoriale della chimica e diutilizzo di risorse e strumenti tecnologici multimediali specifici per la didattica della chimica; - Presentare e discutere metodi di autovalutazione e valutazione delle conoscenzee delle competenze maturate; - Fornire criteri e strumenti perla progettazione di attività didattiche relative alla chimicain funzione degli obiettivi formativi e del grado di istruzione nel quale si opera.	structural formulas, etc.)and their didactic transposition; - To promote an historical-epistemological conceptualization of foundational concepts of chemistry, by showing itsdidactic effectiveness; to discuss the relation between chemistry and other scientific disciplines, in terms of specificity of their conceptual structures andcognitive approaches towards the material realm; To introduce and discuss examples of laboratory teaching and use of ICTs specific for chemistry teaching; - To provide students withbasic criteria for planning teaching activities relatedwith chemistry, consistent with the declared aims and the teaching level.		

nessun indirizzo	3	67673	DIDATTICA DELLA FISICA (LABORATORIO)	1	FIS/01	CARATTE RIZZANTI	Discipline fisiche	**Italiano**		Gli argomenti affrontati nel corso di laboratorio fornisconoallo studente competenze per l'analisi critica di percorsi di insegnamento della fisica primaria e per la progettazionedi percorsi didattici originali che tengano conto dei risultati di ricerca in didattica della fisica. Il programma svolto è strettamente correlato con	The topics discussed in the laboratory course provide the student with skills for the critical analysis of physics teaching units in primary schools and for the design of original didactical units that take into account the results of research in teaching	16	9

										quello del corso di didattica della fisica e rappresenta il suonaturale completamento. Infattigli studenti, suddivisi in piccoli gruppi, sperimenteranno direttamente i problemi legati alle misurazioni, alle nozioni dispazio e di tempo, delle interazioni fra corpi, imparandoa sviluppare quello spirito osservativo critico alla base del metodo sperimentale e di cui si deve tener conto anche per la progettazione di percorsididattici.	physics. The program is closely related with that ofthe didactics of physics course and represents its natural completion. In fact, the students, dividedinto small groups, will directly experience the problems related to the measurements, to the notions of space and time, of the interactions between bodies, developing a critical observational spirit at the base of the experimental method and which must also be taken into account for the design of didactical units.		
nessun indirizzo	**3**	**67675**	**ANIMAZIONE E INTERCULTURA**	**10**	**M-PED/03**	**DI BASE**	**Didattica e pedagogi aspeciale**	**Italiano**		**Corso integrato**			
nessun indirizzo	3	67676	METODOLOGIA DEL GIOCO E DELL'ANIMAZIONE	4	M-PED/03	DI BASE	Didattica e pedagogi aspeciale	Italiano		Al termine del corso ed in sinergia con laboratorio gli studenti dovrebbero essere ingrado di : - conoscere le principali teoriedel gioco e dell’animazione; - utilizzare metodologie di gioco ed animazione all’internodella scuola per favorire il raggiungimento di obiettivi curricolari;	At the end of the courseand in synergy with the laboratory the students should be able to: - know the main theoriesof play and animation; - use game and animation methodologiesinside of the school to encourage	24	76

											achievement of curriculum objectives;		

										- progettare e condurre giochianimativi e ludiformi da proporre a bambine e bambini frequentanti i diversi ordini di scuola; - riflettere sulle potenzialità insite nel gioco come “luogo”per l’apprendimento. - sviluppare le capacità di comunicare efficacemente estabilire relazioni didattiche significative utilizzando metodologie di gioco e animazione nella didattica disciplinare - valutare materiali e setting pedagogici funzionali al gioconella scuola.	- plan and conduct animative and playful games to be offered tochildren attending the various school orders; - reflect on the potentialities of the gameas a tool for learning. - develop the ability to communicate effectively and establish meaningful educational relationshipsusing game and animation methods in disciplinary teaching - evaluate materials andpedagogical settings functional to play in the school.		

nessun indirizzo	3	67678	METODOLOGIA DEL GIOCO E DELL'ANIMAZIONE (LABORATORIO)	1	M-PED/03	DI BASE	Didattica e pedagogi aspeciale	Italiano		Al termine del laboratorio ed insinergia con il corso gli studenti dovrebbero essere in grado di : - utilizzare metodologie di gioco ed animazione all'internodella scuola per favorire il raggiungimento di obiettivi curricolari; - progettare e condurre giochianimativi e ludiformi da proporre a bambine e bambini frequentanti i diversi ordini di scuola; - scegliere i giochi e le tecniche di animazione più adeguati per favorire il raggiungimento degli obiettivieducativi individuati; - lanciare e condurre giochi in modo appropriato;	At the end of the laboratory and in synergywith the course, the students should be able to: - use game and animation methodologiesinside of the school to encourage achievement of curriculum objectives; - plan and conduct animative and playful games to be offered tochildren attending the various school orders; - choose the most appropriate games and animation techniques to encourage the the achievement of the	16	9

										- osservare e valutare le attività di gioco e le attivitàludiche con i bambini; - riflettere sulle potenzialitàinsite nel gioco come strumento per l'apprendimento.	identified educational objectives; - launch and conductgames appropriately; - observe and evaluate gaming activities and playactivities with children; - reflect on the potentialities of the gameas a tool for learning		
nessun indirizzo	3	67679	EDUCAZIONE INTERCULTURALE (LABORATORIO)	1	M-PED/03	DI BASE	Didattica e pedagogi aspeciale	Italiano		Il laboratorio avrà lo scopo di analizzare attività e materiali didattici di qualità, per favorire educazione interculturale sia nella scuola dell'infanzia, sia nella scuola primaria. Si vogliono così approfondire le linee progettuali di un interessamento educativo volto alla crescita e maturazione dei rapporti tra i singoli ed i gruppi. Ovviamenteil tema dell'accoglienza e della convivenza in classe di alunni provenienti da altri contesti sociali-culturali-religiosi sarà particolarmente approfondito. Si utilizzeranno anche materiali multimediali per affrontare, in modo più completo, una riflessione	The lab will analyze quality educational activities and materials, inorder to improve the intercultural education both in the kindergarten and in the primary school.The goal is to deepen the project management of an educational interest approached at the growthand improvement of relationships between individuals and groups. Obviously, the topic of inclusion and cohabitationwithin classrooms of pupils coming from other social-cultural-religious contexts will be particularly studied. Multimedia materials	16	9

										sulle immagini della migrazione nella storia della mobilità umana.	will be also used to address, in a more complete way, a consideration about themigration images in the history of human mobility.		
nessun indirizzo	3	58966	EDUCAZIONE INTERCULTURALE	4	M-PED/03	DI BASE	Didattica e pedagogia speciale	Italiano		Il corso si prefigge di illustrarele problematiche educative nell'attuale società multiculturale, esaminando gli aspetti epistemologici e	The course aims to illustrate the educationalproblems in the current multicultural society, examining the	24	76

										metodologico-didattici qualificativi della didattica interculturale. L'obiettivo consiste nel promuovere a beneficio degli insegnanti dellascuola dell'infanzia e primaria competenze improntate al riconoscimento e al rispetto delle diverse culture degli allievi, a mediare tra identità e alterità, a promuovere lo sviluppo delle loro risorse/potenzialità integrali attraverso una didattica inclusiva. Aspetti funzionali allo sviluppo dell'educazione alla cittadinanza attiva e alla convivenza sociale. Tutto ciò tenendo presenti le peculiarità didattico-pedagogiche che caratterizzano l'educazione interculturale nei due ordini di scuola	epistemological and methodological-didactic aspects of intercultural education. The objective is to promote for the benefit of kindergarten and primary school teachers skills based on recognition and respect for the different cultures of the students, to mediate between identity and otherness, to promote the developmentof their resources / full potential through inclusive teaching. Functional aspects for thedevelopment of educationfor active citizenship and social coexistence. All this bearing in mind the didactic-pedagogical peculiarities that characterize intercultural education in the two school orders		

nessun indirizzo	3	72236	PROVA DI IDONEITÀ DILINGUA INGLESE B2	2		ALTRE ATTIVITA'	Prova/Idoneità di lingua inglese di livello B2	Inglese	Laboratorio lingua inglese I (68635), II (72799), III (72800)	L’idoneità richiede un livello diconoscenza della lingua inglese di livello B2 (utente autonomo avanzato) del quadro comune europeo di riferimento per le lingue. Valuta le abilità acquisite dallostudente nel riconoscere, decifrare e utilizzare forme lessicali e grammaticali e la sua comprensione e produzione di testi orali e	Proficiency requires a level of English proficiency at level B2 (advanced autonomous user) of the Common European Framework ofReference for Languages. It assesses the student's skills in recognising, decipheringand using lexical and grammatical forms and	20	30

										scritti, secondo le indicazioni del quadro comune europeo. Lo studente deve quindi essere in grado di comprendere le idee fondamentali di testi complessisu argomenti sia concreti sia astratti, soprattutto quelli inerenti i settori della didattica e della glottodidattica. Deve poter interagire con relativa scioltezza e spontaneità, anche con i parlanti nativi. Deve saper produrre testi chiari e articolati su un'ampia gamma di argomenti e esprimere un'opinione su un argomento d'attualità o del suosettore, esponendo i pro e i contro delle diverse opzioni.	their understanding and production of oral and written texts, according tothe indications of the Common European Framework. The student must therefore be able to understand the basic ideas of complex texts onboth concrete and abstract subjects, especially those relating to the fields of teaching methods. It must be able to interactwith relative fluency and spontaneity, even with native speakers. Must beable to produce texts and express an opinion on a topical issue or in itssector, exposing the prosand cons of the different options		

nessun indirizzo	3	72800	LABORATORIO DI LINGUA INGLESE III ANNO	2	L-LIN/12	ALTRE ATTIVITA'	Laboratoridi lingua inglese	inglese	Laboratorio lingua inglese I (68635), II (72799)	Il laboratorio costituisce la naturale continuazione dei laboratori del I e del II anno, mirando a portare gli studenti ad una conoscenza dell'inglese di livello intermedio(tra il B1 e il B2 del quadro europeo di riferimento), sempre tenendo presente la finalità di prepararli all'insegnamento della lingua straniera nella scuola primaria e dell'infanzia. Per questo motivo, saranno introdotti elementi di glottodidattica,	This course is the naturalcontinuation of the first and second year laboratories. It aims at providing the students with intermediate level instruction (between B1 and B2 in the Common European Framework), always bearing in mind the objective of preparing them for foreign languageteaching in primary and nursery schools. For this reason, elements of	32	18

										presentati in modalità di integrazione tra lingua e contenuti (CLIL), in modo dasfruttare al massimo il tempodi esposizione alla lingua target.	language teaching methodology will be introduced, within a content and language integration (CLIL) approach that will fosterexposure to the target language.		
nessun indirizzo	3	72803	TIROCINIO IIIANNO	6		ALTRE ATTIVITA'	Attività di tirocinio		Tirocinio II(72120)	Il tirocinio si articola in una parte attiva svolta all'interno della scuola dell'infanzia e primaria, affiancata dal docente tutor scolastico (accogliente) e in una parte riflessiva svolta in università con il gruppo di riferimento guidato dal tutor coordinatore.Il percorso di tirocinio contribuisce a sviluppare la dimensione del *sapere essere* professionale articolata secondo le dieci "*Life skills Education in schools"* definitedall'OMS (1993). La conduzione degli incontri di riflessione nel tirocinio indirettoè mirata al raggiungimento di tali competenze. Il T2 prevede i seguenti obiettivi: -osservare e documentare larelazione educativa; - riflettere sugli stili educativi edi insegnamento; - analizzare le dinamiche relazionali all'interno della	The internship is divided into an active part that takes place in the kindergarten and in primary school, supportedby the school tutor, and ina reflective part that takesplace in the university with the reference group led by the internship tutor. The internship helps to develop many skills. In particular it helps developing the dimensionof self-consciousness based on the ten "*Life skills education in schools*" defined by the OMS (1993). Reflection meetings in indirect training are appositely planned to help achievingthese skills. The T2 has the followingobjectives: - observe and documentthe educational relationship;	0	150

										classe (clima) e nel gruppo docente e (aspetti deontologici e professionali);	- reflect on educational and teaching styles;		

										- co-progettare un primo brevepercorso didattico con affiancamento del tutor scolastico.	- analyze the dynamics ofthe relationships within the class and in the teaching group and (deontological and professional aspects); - co-design a first brief educational path with thehelp of the school tutor.		
nessun indirizzo	4	66932	MEDIA E TECNOLOGIEPER LA DIDATTICA	4	M-PED/03	DI BASE	Didattica e pedagogia speciale	Italiano		Il laboratorio intende fornirecompetenze di base sull'utilizzo dei dispositivi mobili e delle tecnologie in generale per la didattica quotidiana in classe. Nel laboratorio verrà presentata una selezione di strategie didattiche e di applicazioni digitali utilizzabili per strutturare azioni didatticheefficaci. In particolare, il laboratorio è strutturato in modo da raggiungere i seguenti obiettiviformativi: • Verranno analizzate le strategie didattiche per l'utilizzo dei dispositivi mobili e delle tecnologie didattiche più innovativenelle azioni educative in classe • Verranno effettuate simulazioni di progettazioni didatticheconl'uso	This workshop intends to provide basic skills on theuse of mobile devices and ICTs for the everyday instructional activities in the classroom. During the workshop, aselection of strategies and digital applications will be presented to elaborate effective teaching strategies. In particular, the workshop is aimed at developing the folling educational purposes: • We will analyse the teaching strategies for the use of mobile devices and most innovative ICTs • We will simulate lesson planning withthe use of mobile devices • We will	24	76

										di dispositivi mobili • Verranno sperimentate lezioni che prevedano	experience lessons with the Episodes of Situated learning		

										l'utilizzo di episodi di apprendimento situato(EAS) • Verranno sviluppati materiali digitali (animazioni, video, ecc.), utilizzabili sia nella scuolaprimaria che in quella dell'infanzia Inoltre, per la scuola dell'infanzia verranno proposteattività fondate sulla tattilità, percezione, linguaggio e narrazione	• We will create digital materials (animations, videos, etc.), for kindergartenand primary school In addition, for kindergarten, we will propose activities basedon tactility, perception. language		
nessun indirizzo	4	67627	DIDATTICA DELLA MATEMATICA	4	MAT/04	CARATTERIZZANTI	Discipline matematiche	Italiano	Matematica I 67638 Matematica II 67666	Obiettivo principale dell'insegnamento è la presa di coscienza da parte dei futuriinsegnanti sull'importanza delle attività argomentative in ambito matematico in relazione sia alle vigenti Indicazioni Nazionali per il Curriculum, sia al valore formativo intrinseco di esse. Tale presa di coscienza verrà sviluppata attraverso attività mirate a: individuare (con l'usodel modello di Toulmin) l'argomentazione in testi prodotti dagli alunni; produrre consegne utili per promuovere le competenze argomentative degli alunni; utilizzare attività argomentative per rivedere	The main goal of the course is the development of the prospective teachers' awareness of the relevance of argumentative activities in mathematics, with reference to both present National Guidelines for Curriculum, and their intrinsic formative value. Such awareness will be developed through activities that will be aimed: to identify (by using Toulmin's model) argumentation in pupils' texts; to task design, in order to promote pupils'	24	76

										in classe concetti di base della matematica. Le attività proposte agli studenti verrannoriferite alle vigenti Indicazioni Nazionali per il Curricolo, con particolare attenzione per	argumentative competencies; to exploit argumentative activities inorder to review basic mathematics concepts in the classroom. Proposed		

										l'avvio alle attività argomentative alla fine della scuola dell'infanzia e all'iniziodella scuola primaria.	activities will be referredto the present National Guidelines for Curriculum; specific attention will be paid to pupils' approach to argumentation in kindergarten and in the early grades of primary school.		
nessun indirizzo	**4**	**67634**	**EDUCAZIONE MOTORIA**	**9**	**M-EDF/01**	**CARATTERIZZANTI**	**Metodi e didattichedelle attività motorie**	**Italiano**		**Corso integrato**			
nessun indirizzo	4	67648	EDUCAZIONE MOTORIA (DISCIPLINA)	8	M-EDF/01	CARATTERIZZANTI	Metodi e didattichedelle attività motorie	Italiano		Il corso approfondisce le finalità educative e formative, icontenuti, i metodi, gli strumenti e le modalità di valutazione dell'attività motoriae sportiva nel contesto della scuola d'infanzia e della scuola primaria; sarà approfondita la strutturazione dello schema corporeo con le attività motorie di base, le capacità coordinative generali e speciali e quelle condizionali,l'apparato locomotore, muscolo scheletrico, respiratorio e cardiaco. Verranno sperimentate inoltrediverse tecniche di rilassamento. Particolare	The course explores theeducational and trainingpurposes, the contents, the methods, the tools and the assessment methods of physical andsports activity in the context of nursery and primary schools; the structuring of the body schema will be deepened with basic motor activities, general and special and conditional coordination capacities, the locomotorapparatus, skeletal muscle, respiratory and	54	146

										risalto verrà dato anche all'integrazione e all'inclusionedei bisogni educativi speciali nell'attività motoria scolastica.	cardiac. Several relaxation techniques willalso be tested.		

											particular emphasis will also be given to the integration and inclusionof special educational needs in school motor activity will also be deepened.		
nessun indirizzo	4	67649	EDUCAZIONE MOTORIA (LABORATORIO)	1	M-EDF/01	CARATTERIZZANTI	Metodi e didattichedelle attività motorie	Italiano		Il laboratorio propone l'analisi dello sviluppo motorio del bambino attraverso le sue fasi evolutive. Durante lo svolgimento del laboratorio verranno forniti gli strumenti necessari affinché glistudenti possano orientarsi neiprocessi di progettazione dellelezioni di educazione motoria egli strumenti per la valutazione degli allievi. Verranno presentate attività pratiche per lo sviluppo delle capacità motorie di base, qualicamminare, correre, saltare, etc.; delle capacità coordinative, quali l'equilibrio, il ritmo, combinazione motoria,etc.; ed i giochi di squadra. Verranno infine proposti gli strumenti per potersi orientarenei processi inclusivi e nell'educazione motoria adattata.	The laboratory proposes the analysis of the motor development of the child through the different developmental stages. During the laboratory it will be provided the instruments needed in order to allow the students to be guided in the lesson planning processes of the physicaleducation and the instruments for the evaluation of the scholars. It will be presented the practical activities useful for the development of the basic motor skills, like walking, running, jumping, etc.; the coordination skills, like the balance, the rhythm, motor combination, etc.; and team sports. It will be proposed	16	9

											the instruments needed in order to be guided in the inclusive processes and		

											in the adapted physical education.		
nessun indirizzo	**4**	**67711**	**METODOLOGIA DELLA RICERCA EDUCATIVA E DIDATTICA**	**5**	**M-PED/04**	**DI BASE**	**Pedagogia sperimentale**	**Italiano**		**Corso integrato**			
nessun indirizzo	4	67712	METODOLOGIA DELLA RICERCA EDUCATIVA E DIDATTICA (DISCIPLINA)	4	M-PED/04	DI BASE	Pedagogia sperimentale	Italiano		Il corso è strutturato in mododa raggiungere i seguenti obiettivi formativi: a. Sviluppare la capacità di progettareun disegno della ricerca b. Approfondire criticamente i diversimodelli di ricerca c. Elaborare il quadro teorico di una ricerca educativa d. Formulare le domande e le ipotesidi ricerca e. Definire i partecipantio il campione f. Elaborare semplici strumenti di analisi qualitativa (es. intervista, focus group) g. Saper analizzare criticamente i	The course is structuredto achieve the following educational objectives: to. a. Develop the ability todesign a research b. Critically deepen the different research models c. Develop the theoreticalframework of an educational research d. Formulate the researchquestions is. Define the participantsor the sample f. Develop simple qualitative analysis tools(for example interview, focus group) g. Knowing how to critically analyze researchdata h. Knowing how to present a research /research paper i. Connect	24	76

										datidella ricerca h. Sapere comunicareuna ricerca i. Connettere la ricerca educativa alla pratica didattica	educationalresearch to teaching practice		

nessun indirizzo	4	67713	METODOLOGIA DELLA RICERCA EDUCATIVA E DIDATTICA (LABORATORIO)	1	M-PED/04	DI BASE	Pedagogia sperimentale	Italiano		Il laboratorio è strutturato inmodo da raggiungere i seguenti obiettivi formativi: a. Sviluppare la capacità di progettareun disegno della ricerca b. Approfondire criticamente i diversimodelli di ricerca a partire dalla presentazione di paper di ricerca c. Elaborare il quadro teorico di una ricerca educativa (costruire una bibliografia di riferimento) d. Formulare le domande e le ipotesidi ricerca e. Definire i partecipantio il campione f. Elaborare semplici strumenti di analisi quantitativa (es. questionario) g. Saper analizzare criticamente i datidella ricerca h. Sapere	The laboratory is structured to achieve thefollowing educational objectives: to. Develop the ability todesign a research b. Critically deepen the different research modelsstarting from research papers c. Develop the theoreticalframework of an educational research (make a reference bibliography) d. Formulate the researchquestions is. Define the participantsor the sample f. Develop simple quantitative analysis tools(eg questionnaire) g. Knowing how to critically analyze researchdata h. Know how to communicate a search i. Connect educationalresearch to teaching practice.	16	9

										comunicare una ricerca i. Connettere la ricerca educativa alla pratica didattica.			
nessun indirizzo	**4**	**67716**	**LINGUISTICA ITALIANA**	**13**	**L-FIL-LET/12**	**CARATTERIZZANTI**	**Linguistica**	**Italiano**		**Corso integrato**			

nessun indirizzo	4	67717	GRAMMATICA ITALIANA	8	L-FIL-LET/12	CARATTERIZZANTI	Linguistica	Italiano		Il corso si propone di fornireuna descrizione dell'italiano contemporaneo (italiano neostandard, lessico dell'italiano contemporaneo – con particolare attenzione alle procedure di formazione delleparole e alla tipologia dell'interferenza –, variazione sociolinguistica dell'italiano contemporaneo), una rassegna degli aspetti principali della grammatica storica dell'italiano, una introduzione alla grammatica valenziale applicata all'italiano.Tutti questi elementi sono finalizzati in primo luogo all'elaborazione critica di un modello di didattica della lingua italiana utile per il contesto scolastico della scuola primaria.	This course aims to give students a description of contemporary Italian's architecture, a sketch of historical grammar and an introduction to Dependency Grammar, inorder to provide them with a useful model of Italian language teaching in the primary school.	54	146

nessun indirizzo	4	67718	DIDATTICA DELLA LINGUA ITALIANA	4	L-FIL-LET/12	CARATTERIZZANTI	Linguistica	Italiano		Il corso si propone di fornire elementi per l’acquisizione di competenze professionali attea sostenere le attività linguistiche degli alunni mediante orientamenti metodologici consapevoli, validati dalla ricerca didattica. Saranno approfondite aree significative nell’ambito della didattica della lingua italiana nella scuola dell'infanzia e primaria: analisi delle attività di	The course aims at providing elements in order to get professional skills to support the linguistic activities of the students through conscious methodological guidelines, validated by educational research. Significant areas will beexplored in the field of teaching the Italian language in the pre-primary and primary	24	76

										comprensione e produzione linguistica, individuazione delleprocedure didattiche in grado di promuoverle in forme adeguate, attività linguistiche per sviluppare le competenze acquisite in una prospettiva di progressione.	school: analysis of language comprehensionand production activities, identification of teaching procedures able to promote them in appropriate forms, linguistic activities to develop the acquired skills in a progression perspective.		
nessun indirizzo	4	67719	LABORATORIODI DIDATTICA DELLA LINGUA ITALIANA PER STRANIERI	1	L-FIL-LET/12	CARATTERIZZANTI	Linguistica	Italiano		ll laboratorio si propone di formare i futuri docenti di scuola dell'infanzia e di scuolaprimaria rendendoli capaci di costruire percorsi ed efficaci strumenti didattici atti all'apprendimento della lingua italiana per stranieri e saper gestire una classe plurietnica. Si propone di: dare una preparazione di base di Linguistica generale e di Didattica della lingua italiana; sviluppare competenze finalizzate alla padronanza nell'uso degli strumenti per l'apprendimento Italiano L2 e nella costruzione di UDA di Italiano L2; promuovere competenze di problem settinge problem solving in classi conalunni stranieri; essere comunità apprendente (gli studenti utilizzeranno un Padlet cui	The workshop aims to train future teachers of kindergarten and primary school to master educational paths, effective tools for learningthe Italian language to foreigners and to managea multi-ethnic class. It proposes: to provide basic indications of Glottodidactics, General Linguistics and Didactics of the Italian Language; to increase skills aimed at competent use of tools for Italian learning to foreigners and in achievement of UDA (Learning Unit)of Italian L2; to develop problem setting and problem solving skills in classes with foreign students; to be a	16	9

										accedere anche a	learning community (students will use a Padlet tool which can also be accessed aftercourse has been		

										corso ultimato e presente inaula web)	completed and is presentin the Web Classroom)		
nessun indirizzo	**4**	**90421**	**SCIENZE DELLAVITA E DELLA NATURA**	**13**	**BIO/06**	**CARATTE RIZZANTI**	**Discipline biologiche ed ecologiche**	**Italiano**		**Corso integrato**			
nessun indirizzo	4	90425	DIDATTICA DELLE SCIENZE DELLA VITA E DELLA NATURA	8	BIO/06	CARATTE RIZZANTI	Discipline biologiche ed ecologiche	Italiano		Il Corso si propone di offrire una competenza complessivadella didattica delle scienza attraverso un approccio multidisciplinare che comprende sia gli aspetti riguardanti i sistemi viventi biologici sia le problematiche riguardanti gli aspetti di ecologia ed ecosistemi, sostenibilità dei biomateriali, labiodiversità. Verranno affrontati anche argomenti di grande attualità scientifica come le cellule staminali ed il loro utilizzo e le biotecnologie, tematiche che devono essere affrontate fin dalle scuole materne e primarie conadeguata conoscenza. La finalità del corso è quella difornire gli strumenti critici adatti per trasferire il	The course aims to offer an overall competence in the teaching of science through a multidisciplinary approachthat includes both aspects concerning biological living systems and issues concerning aspects of ecology and ecosystems, sustainability of biomaterials, biodiversity. Topics of great scientific relevance, such as stem cells and their use and biotechnologies, will also be addressed, issues thatmust be addressed from nursery and primary schools with adequate knowledge. The aim of the course isto provide the critical tools suitable	54	146

										concettodi scienza e le sue argomentazioni, formando professionisti competenti negliambiti scientifici, trattati nelle scuole materne e primarie, introducendo anche il concetto	for transferring the conceptof science and its arguments, training		

										di complessità, plasticità eduttilità scientifica. Il lavoro teorico verrà supportato da interventi di laboratorio pratico all'interno del corso al fine ricercare qualisiano i metodi più adatti relativi all'apprendimento infantile.	competent professionals in the scientific fields, treated in kindergartens and primary schools, also introducing the concept ofcomplexity, plasticity and scientific flexibility. The theoretical work will be supported by practical laboratory interventions within the course in order to find out which are the most suitable methods forchild learning.		
nessun indirizzo	4	90426	LABORATORIO DI FONDAMENTIDI SCIENZE DELLA VITA E DELLA NATURA	1	BIO/06	CARATTE RIZZANTI	Discipline biologiche ed ecologiche	Italiano		Le attività di laboratorio, attraverso la sperimentazione diretta, favoriscono l'acquisizione di competenze ecapacità critiche per l'insegnamento delle scienze della vita e della sostenibilità nelle scuole dell'infanzia e della primaria, con particolare riferimento all'interazione fra concetti fondanti e obiettivi specifici disciplinari.	The laboratory activities, through direct experimentation, foster the acquisition of competences and critical skills for teaching life sciences and sustainability in nursery and primary schools, withparticular reference to the interaction between key concepts and the objectives of specific disciplines.	16	9

nessun indirizzo	4	95177	FONDAMENTI DISCIENZE DELLAVITA E DELLA NATURA	4	BIO/06	CARATTE RIZZANTI	Discipline biologiche ed ecologiche	Italiano		Il Corso si propone di offrire una competenza complessivadella didattica della scienza attraverso un approccio multidisciplinare che comprende sia gli aspetti riguardanti i sistemi viventi biologici sia le problematiche riguardanti gli aspetti di	The course aims to offer an overall competence in the teaching of science through a multidisciplinary approachthat includes both aspects concerning biological living systems and issues concerning	24	76

										ecologia ed ecosistemi, sostenibilità dei biomateriali, labiodiversità. Verranno affrontati anche argomenti di grande attualità scientifica come le cellule staminali ed il loro utilizzo e le biotecnologie, tematiche che devono essere affrontate fin dalle scuole materne e primarie conadeguata conoscenza. La finalità del corso è quella difornire gli strumenti critici adatti per trasferire il concettodi scienza e le sue argomentazioni, formando professionisti competenti negliambiti scientifici, trattati nelle scuole materne e primarie, introducendo anche il concettodi complessità, plasticità e duttilità scientifica. Il lavoro teorico verrà supportato da interventi di laboratorio pratico all'interno del corso al fine ricercare qualisiano i metodi più adatti relativi all'apprendimento infantile.	aspects of ecology and ecosystems, sustainability of biomaterials, biodiversity.Topics of great scientific relevance, such as stem cells and their use and biotechnologies, will also be addressed, issues thatmust be addressed from nursery and primary schools with adequate knowledge. The aim of the course is to provide the critical tools suitable for transferring the concept of science and its arguments, training competent professionals in the scientific fields, treated in kindergartens and primary schools, also introducing the concept ofcomplexity, plasticity and scientific flexibility. The theoretical work will be supported by practical laboratory interventions within the course in order to find out which are the most suitable methods forchild learning.		

nessun indirizzo	4	72235	LABORATORIO DI TECNOLOGIE DIDATTICHE: **84519** Media e tecnologie per ladidattica (1 CFU)	3		ALTRE ATTIVITA'	Laboratori odi tecnologie didattiche	Italiano		84518 Tecnologie didattiche per la disabilità (1 CFU) Nel laboratorio verranno presentate tecnologie didattiche e assistive, proposti metodi di utilizzo di questi strumenti e svolte esperienze pratiche con specifiche tecnologie per comprendere le loro potenzialità per lo sviluppo di una didattica inclusiva	The planned activities will be aimed at acquiring awareness of the role that educational and assistive technologies can play in promoting school and social inclusion.	48	27

			84518 Tecnologie didattiche per la disabilità (1 CFU) **84517** eTwinning e innovazioni didattiche (1 CFU)							**84517** eTwinning e innovazionididattiche (1 CFU) Il laboratorio si propone di avvicinare gli studenti all'uso diuna piattaforma digitale di condivisione di idee e progetti tra insegnanti, dirigenti che lavorano in scuole di Paesi europei e dell'area limitrofa. Le attività proposte saranno finalizzate a conoscere e approfondire le potenzialità della piattaforma stessa, a sperimentare forme di lavoro collaborativo e a valutarne la ricaduta sui futuri alunni, a conoscere software e applicazioni che aiutino i futuriinsegnanti a lavorare a distanza. Saranno attivate partnership con altre Università italiane ed europee coinvolte, insieme al Disfor, nel TTI project (Teacher Training Project), coordinato dall'Unità europea di eTwinning e per l'Italia dall'Unità nazionale che ha sede presso Indire.	**84517** eTwinning e innovazioni didattiche (1CFU) The workshop introduce the students to the use ofa platform in order to share, communicate, develop ideas and projects among teachers, headmasters working in aschool of one the European countries involved. The activities will allow toknow and master the potentialities of the platform community, to develop collaborative learning and to assess how useful it is at school and with the students, to know software and applications to promote school collaboration through the use of ICT (Information and Communication Technologies). The teachers will activatepartnership with other Italian and European Universities involved, as Disfor Unige, in TTI		

											(Teacher Training Project) by European eTwinning Unit and Italian Unit, based at Indire.		

										84519 Media e tecnologie perla didattica (1 CFU) Le attività del laboratorio sono finalizzate a far conoscere e sperimentare agli studenti tecnologie digitali che possono essere utilizzati nella scuola dell'infanzia e nella primaria per progettare, svolgere e valutare attività didattiche anche a distanza. In particolare, il laboratorio mira a promuovere tra gli studenti la capacità di utilizzare, sia in autonomia sia in collaborazione, strumenti tecnologici per progettare e creare artefatti multimediali ed interattivi a scopo didattico, sapendo valutare criticamente i risultati ottenuti e sapendo trarre conclusioni da tali valutazioni. Il laboratorio sarà caratterizzato da un approccio tecnico-pratico. Agli studenti sarà proposto un utilizzo guidato degli strumenti tecnologici considerati, che consentirà loro di comprenderne criticamente l'uso. Gli studenti impareranno a comunicare efficacemente ai loro colleghi le soluzioni tecnologiche da loro	.84519 Media e tecnologie per la didattica (1 CFU) The main aim of the laboratory activities is to introduce students to and experiment with digital technologies that can be used in kindergarten and primary school to design, implement and evaluate learning activities even at a distance. Particularly, the laboratory aims to promote among students the ability to use, both independently and in collaboration, technological tools to design and create multimedia and interactive artifacts for learning purposes, knowing how to critically evaluate the results obtained and knowing how to draw conclusions from these evaluations. The laboratory will be characterized by a technical-practical approach. Students will be offered a guided use of technological tools considered, that will		

										individuate per avviare percorsi creativi e innovativi nella scuola. Contestualmente, il laboratorio promuoverà tra gli studenti capacità specifiche relative al lavorare in gruppo, all'attivare strategie di problem solving e all'aggiornare le proprie conoscenze tecnologiche nella prospettiva di un più efficace teacher professional development.	allow them to critically understand their use. Students will learn to communicate effectively to their colleagues the technological solutions they have identified to start creative and innovative paths in the school. At the same time, the laboratory will promote specific skills among students related to working in groups, activating problem solving strategies, and updating their technological knowledge in the perspective of a more effective teacher professional development		

										84518 Tecnologie didatticheper la disabilità (1 CFU) Il laboratorio intende fornire competenze di base sulle tecnologie per una didattica inclusiva, necessarie a tutti i docenti, di scuola dell'infanziae di scuola primaria. Nel laboratorio verrà presentata una selezione di tecnologie didattiche e assistive e verranno propostimetodi di utilizzo di questi strumenti. Esperienze pratiche con specifiche tecnologie serviranno per comprendere leloro potenzialità per lo sviluppodi una didattica inclusiva Gli studenti potranno comprendere l'importanza: - di sapersi orientare nella reteper individuare servizi a supporto di una didattica orientata all'inclusione - di poter personalizzare le risorse digitali in funzione deibisogni dell'utente per poterlofacilitare nell'apprendimento - di poter personalizzare la fruizione di dispositivi fissi emobili, in funzione	propose activities basedon tactility, perception. Language **84518** Tecnologie didattiche per la disabilità(1 CFU) This workshop intends to provide basic skills on theuse of technologies for inclusive teaching that are needed by all kindergarten and primary school teachers. This workshop will present a number of educational and assistivetechnologies, examining how these tools can be used in practice. Participants will have theopportunity to engage in hands-on activities that give them a tangible sense of the potential these technologies offer for inclusive education. Students will understandthe importance of: - know how to search effectively online to locateservices that support inclusion-		

										di abilità motorie, visive o cognitive - di conoscere i dispositivi per la comunicazione alternativa aicanali standard.	oriented teaching - customising digital resources in response todifferent user needs in order to facilitate learning		

											- suitably combining fixedand mobile devices, depending on motor, visual or cognitive abilities - being aware of alternative communication devices that can be used in place of standard channels		
nessun indirizzo	4	72801	LABORATORIO DI LINGUA INGLESE IV ANNO	2	L-LIN/12	ALTRE ATTIVITA'	Laboratoridi lingua inglese		Laboratorio lingua inglese I (68635), II (72799), III (72800) Prova idoneità lingua inglese B2 (72236)	In continuità con i laboratori degli anni precedenti, quello del IV anno intende favorire l'acquisizione di una conoscenza della lingua inglese di livello intermedio- superiore (B2). Lezioni ed esercitazioni svolte in classe mirano a potenziare tutte le principali abilità linguistiche, dall'ascolto alla pronuncia alla lettura alla scrittura al lessico ealla grammatica, ma particolare attenzione sarà rivolta alle attività di produzione orale della lingua. Saranno inoltre fornite agli studenti nozioni di linguistica e glottodidattica in modalità di integrazione tra lingua e contenuti, allo scopo di fornire loro gli strumenti trasversali per affrontare l'insegnamento della lingua inglese nelle scuole primaria e dell'infanzia.	In continuity with the laboratories of the previous years, this course is meant to foster the learning of upper- intermediate (B2) level English. Classroom practice aims at enhancing all the main language skills, from listening to pronunciation,to reading and writing, to vocabulary and grammar.However, special emphasis will be put on oral production activities. Students will also be provided with notions oflinguistics and languageteaching methodology, within a content and language integration framework, in order to offer them cross-cuttingtools to teach	32	18

											English inprimary and nursery school.		

nessun indirizzo	4	72805	TIROCINIO IVANNO	6		ALTRE ATTIVITA'	Attività di tirocinio		Tirocinio II(72120), III (72803)	Il tirocinio si articola in una parte attiva svolta all'interno della scuola dell'infanzia e primaria, affiancata dal docente tutor scolastico (accogliente) e in una parte riflessiva svolta in università con il gruppo di riferimento guidato dal tutor coordinatore.Il percorso di tirocinio contribuisce a sviluppare la dimensione del *sapere essere* professionale articolata secondo le dieci "*Life skills Education in schools"* definitedall'OMS (1993). La conduzione degli incontri di riflessione nel tirocinio indirettoè mirata al raggiungimento di tali competenze. Il T3 prevede i seguenti obiettivi: -progettare un intervento didattico inclusivo utilizzandol'approccio per competenze; - riflettere e sperimentare differenti forme di mediazionedidattica attiva.	The internship is divided into an active part that takes place in the kindergarten and in primary school, supportedby the school tutor, and ina reflective part that takesplace in the university with the reference group led by the internship tutor. The internship helps to develop many skills. In particular it helps developing the dimensionof self-consciousness based on the ten "*Life skills education in schools*" defined by the OMS (1993). Reflection meetings in indirect training are appositely planned to help achievingthese skills. The T3 has the followingobjectives: - design an inclusive educational interventionusing the competency- based learning; - plan and experiment different forms of active educational mediation.	0	150

nessun indirizzo	5	67629	DIDATTICA DELLA STORIA	8	M-STO/04	CARATTERIZZANTI	Discipline storiche	Italiano		Il corso avrà un'impostazione laboratoriale e consentirà agli studenti di ricevere le nozioni fondamentali della storiografia e sul metodo storico per poter riflettere criticamente sulle	The course will have a workshop layout and willallow students to receivethe basic notions of historiography and the historical method in order	54	146

										problematiche relative all'insegnamento della storia nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria. In particolare: per la scuola primaria sarà trattato il tema del trascorrere del tempo e della periodizzazione. Per la scuola primaria verranno analizzati gli strumenti e le metodologie didattiche applicabili alla storia attraversovari tipi di fonti (scritte, iconografiche, audiovisive), valutandone le potenzialità didattiche	to critically reflect on the problems related to teaching history in kindergarten and primary school. In particular: the theme of the passage of time and periodization willbe treated for kindergarten. For primaryschool, the tools and teaching methods applicable to history will be analyzed through various types of sources (written, iconographic, audiovisual), evaluating their educational potential		
nessun indirizzo	5	67630	PSICOLOGIA CLINICA	8	M-PSI/08	CARATTERIZZANTI	Psicologia clinica e disciplin e igienico-sanitarie	Italiano		L’insegnamento si propone di fornire un quadro di riferimento della psicologia clinica in ambito evolutivo. Particolare attenzione sarà dedicata ai modelli teorici (con focus specifico sul paradigma psicodinamico e sulla teoria dell'attaccamento) e ai metodi clinici, nonchè alla definizione dei loro ambiti applicativi, dando rilievo soprattutto al contesto scolastico. Il corso si focalizzerà sul valore psicologico della relazione bambino-insegnante e sulle sue potenzialità formative e	The course aims to provide a framework of developmental clinical psychology. Particular attention will be devoted to the theoretical conceptualizations, clinical methods and the definition of their areas ofapplication, emphasizing especially the school context. The course will focus: on the psychological characteristics of child- teacher relationship and its	54	146

										trasformative, sul lavoro in equipe nell'ambito della formazione, sull'analisi del clima familiare come fattore dirischio e di protezione per il benessere dei bambini.	formative and transformative potential, on the work team in the educational field, and on		

										Per quanto riguarda gli obiettivi specifici relativi all'indirizzo della scuola dell'infanzia, il corso sarà volto a far acquisire conoscenze e competenze inerenti le molteplici espressioni sintomatologiche del disagio inetà prescolare e le relative metodologie di osservazione. Per quanto riguarda gli obiettivi specifici relativi all'indirizzo per la scuola primaria, il corso sarà volto a far acquisire conoscenze e competenze relative agli aspetti emotivi, connesse a problematiche cognitive, relazionali e comportamentali in età scolare.	the analysis of the familyboth as a risk and protection factor for the children's welfare. As for the specific objectives related to kindergarten program, thecourse will aim at developing knowledge and skills related to the multiple symptomatic expressions of suffering in preschoolers and their observation methods. As for the specific objectives related to theprimary school program,the course will aim at developing knowledge and skills related to emotional-behavioral problems in school-age children, with particular reference to social and cognitive outcomes.		
nessun indirizzo	**5**	**67724**	**PEDAGOGIA SPECIALE**	**10**	**M-PED/03**	**CARATTERIZZANTI**	**Didattica e pedagogia speciale**	**Italiano**		**Corso integrato**			

nessun indirizzo	5	67725	PEDAGOGIA SPECIALE (DISCIPLINA)	8	M-PED/03	CARATTERIZZANTI	Didattica e pedagogia speciale	Italiano		Il corso si prefigge di illustrare gli aspetti epistemologici e metodologico-didattici qualificativi della pedagogia speciale. In particolare, il corso approfondirà il concetto di disabilità nella sua evoluzione storico-culturale, la normativa	The course aims to illustrate the epistemological and methodological-didactic aspects of special pedagogy. In particular, the course will deepen the concept of disability in its	54	146

										di riferimento nazionale, europea e internazionale, il concetto di bisogno educativo speciale e le problematiche didattiche che caratterizzano la didattica inclusiva nelle sue declinazioni progettuali, metodologiche, comunicative evalutative: il cooperative learning, il peer tutoring, la metacognizione e gli adattamenti. Ciò nell'ottica di assicurare una didattica capace di educare le differenze nell'uguaglianza in prospettiva ICF, tenendo presenti le peculiarità che caratterizzano la competenza dell'insegnante nei due ordinidi scuola e i rapporti tra insegnanti curricolari e specialisti del sostegno	historical-cultural evolution, the national, European and international reference standards, the concept of special educational need and the didactic problemsthat characterize inclusive education in its design, methodological, communicative and evaluative declinations: cooperative learning, peertutoring, metacognition and adaptations. This is with a view to ensuring a teaching approach capable of educating differences in equality in the ICF perspective, bearing in mind the peculiarities that characterize the competence of the teacher in the two school orders and the relationships between curricular teachers and specialists.		

nessun indirizzo	5	67726	PEDAGOGIA SPECIALE (LABORATORIO)	2	M-PED/03	CARATTERIZZANTI	Didattica e pedagogia speciale	Italiano		Il laboratorio si propone di far capire come promuovere una cultura inclusiva in classe superando il modello di integrazione. Anche attraversole pratiche, le metodologie e l'uso dell'index for inclusion per monitorare e comprendere gli esiti e lo stato della situazione.	The laboratory aims to understand how to promote an inclusive culture in the classroom by overcoming the integration model. Also through the practices, methodologies and use ofindex for inclusion to monitor and understand	32	18

										Far conoscere le leggi che tutelano le persone con disabilità (104/92; convenzioneONU, buona scuola, DL66/17). Si propone di insegnare agli studenti l'uso della classificazione internazionaledel funzionamento e della salute (ICF) applicando gli strumenti presenti e standardizzati per il contesto scolastico. Lo studente dovràsaper scrivere un PEI con l'ICF declinando sia obiettivi, attività e risultati raggiungibili. Un terzo obiettivo saper progettare percorsi di didattica speciale per le differenti tipologie di diagnosi motorie, cognitive, psichiche e del comportamento.	the outcomes and thestate of the situation. To make the laws that protect people with disabilities known (104/92; UN convention,good school, DL66 / 17). It is proposed to teach students the use of the international classificationof functioning and health (ICF) by applying the present and standardizedtools for the school context. The student will have to be able to write a PEI with the ICF declining both objectives, activities and achievable results. A third objective is to know how to design special teaching paths forthe different types of motor, cognitive, psychic and behavioral diagnoses		
nessun indirizzo	**5**	**67727**	**PSICOLOGIA DELLE DISABILITÀ**	**9**	**M-PSI/04**	**CARATTERIZZANTI**	**Psicologiadello sviluppo e psicologia dell'educ**	**Italiano**		**Corso integrato**			

							azione						

nessun indirizzo	5	67728	PSICOLOGIA DELLE DISABILITÀ (DISCIPLINA)	8	M-PSI/04	CARATTERIZZANTI	Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	Italiano		Il corso si propone di introdurre i concetti di disabilità, disturbi dello sviluppo, inclusione in rapporto alla loro evoluzione nel tempo; di trattare lo sviluppo atipico nelle sue diverse manifestazioni con riferimento agli studi classici e recenti; di affrontare il tema degli interventi alla luce delle teorie sottostanti e delle possibili implicazioni in ambito scolastico. Si farà costante riferimento al ruolo del contesto, con particolare attenzione alla scuola, e alle sue possibili interazioni con le traiettorie evolutive individuali. Particolare attenzione sarà dedicata ai disturbi dell'apprendimento	The course aims to introduce the concepts of disability, developmental disorders, inclusion, and their evolution over time; to examine various manifestations of atypical development on the basis of classical and recent studies; to address the theme of the interventions in the light of the underlying theories and evidence of efficacy. Constant reference will be made to the role of the context and its possible interactions with individual developmental trajectories.	54	146
nessun indirizzo	5	67730	PSICOLOGIA DELLE DISABILITÀ (LABORATORIO)	1	M-PSI/04	CARATTERIZZANTI	Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	Italiano		Obiettivi saper progettare e organizzare percorsi di didattica per la scuola dell'infanzia e per la scuola primaria utilizzando i contributidella psicologia per capire i meccanismi che regolano il funzionamento per differenti tipologie di disturbi fra i quali: Disturbi Specifici dell'Apprendimento (D.S.A.),deficit di	Objectives to know how toplan and organize educational courses for kindergarten and primary school using the contributions of psychology to understand the mechanisms that regulate the functioning ofdifferent types of disorders including Which:Specific	16	9

										Attenzione e	Learning Disorders (D.S.A.), Attention deficit and		

										iperattività; ritardo dello sviluppo cognitivo, Autism spectrum desorder. Saper progettare un progetto di vitaimparando a valutare la socializzazione, la comunicazione, il comportamento sociale ed emotivo e fornire strumenti eoccasioni per la crescita dell'allievo con disabilità.	hyperactivity disorder;delay in cognitive development, Autism spectrum desorder. Knowing how to plan a lifeproject by learning to evaluate socialization, communication, social and emotional behavior and provide tools and opportunities for the growth of students with disabilities.		
nessun indirizzo	5	72192	PROVA FINALE	9		ALTRE ATTIVITA'	Attività formativeper la Prova Finale			La prova finale è volta a verificare sia l'avanzata formazione teorico-pratica dello studente nell'ambito dellediscipline psicopedagogiche, metodologico-didattiche, tecnologiche e della ricerca, sia la formazione specifica perl'accoglienza e l'integrazione degli alunni con disabilità, che caratterizzano il profilo professionale di un insegnantedella scuola dell'infanzia e della scuola primaria.	The final test is aimed at verifying both the advanced theoretical andpractical training of the student in the fields of psycho-pedagogy, methodology and teaching, technology andresearch, and specific training for the reception and integration of students with disabilities,which characterize the professional profile of a teacher in kindergarten and primary school	0	225

nessun indirizzo	5	72802	LABORATORIO DI LINGUA INGLESE V ANNO	2	L-LIN/12	ALTRE ATTIVITA'	Laboratoridi lingua inglese	Inglese	Laboratorio lingua inglese I (68635), II (72799), III (72800), IV (72801) Prova idoneità lingua inglese B2 (72236)	Il laboratorio è mirato a concludere il ciclo e a portare tutti gli studenti ad un livello diconoscenza della lingua inglese che sia paragonabile almeno al B2 del quadro europeo di riferimento (v. Prova di Idoneità). Si intende inoltre approfondire l'aspetto glottodidattico, guidando gli studenti ad una analisi più specifica della didattica delle lingue nella scuola dell'infanziae nella scuola primaria.	This laboratory is aimed at concluding the cycle, taking all students up to alevel of knowledge of the English language at least comparable to a B2 of theCommon European Framework.It is also meant to further explore the methodological aspect, leading the students through a more specific analysis of language teaching in primary and nursery school.	32	18

nessun indirizzo	5	72807	TIROCINIO VANNO	7		ALTRE ATTIVITA'	Attività di tirocinio		Tirocinio II (72120), III (72803), IV (72805)	Il tirocinio si articola in una parte attiva svolta all'interno della scuola dell'infanzia e primaria, affiancata dal docente tutor scolastico (accogliente) e in una parte riflessiva svolta in università con il gruppo di riferimento guidato dal tutorcoordinatore. Il percorso di tirocinio contribuisce a sviluppare la dimensione del *sapere essere* professionale articolata secondo le dieci "*Life skills Education in schools"* definite dall'OMS (1993). La conduzione degli incontri di riflessione nel tirocinio indiretto è mirata alraggiungimento di tali competenze. Il T4 prevede i seguenti obiettivi: - progettare un intervento didattico inclusivo utilizzando l'approccio per competenze con particolare attenzione ai processi valutativi: la valutazione autentica, - acquisire la capacità di documentare un percorso didattico-educativo.	The internship is divided into an active part that takes place in the kindergarten and in primary school, supported by the school tutor, and in a reflective part that takes place in the university with the reference group led by the internship tutor. The internship helps to develop many skills. Inparticular it helps developing the dimension of self-consciousness based on the ten "*Life skills education in schools*" defined by the OMS (1993). Reflection meetings in indirect training are appositely planned to help achieving these skills The T4 has the following objectives: - design an inclusive educational intervention using the competency-based learning with particularattention to the evaluation processes:	0	175

											the authentic evaluation; - acquire the ability to document a didactic-educational path.		

Il presente regolamento didattico è stato approvato con delibera del CCS in Scienze della Formazione Primaria del 25 maggio 2022